IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI N. 137 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì 18 Maggio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le sedi reggimentali.

La notizia che la Commissione d'inchiesta sulla Amministrazione militare intenda proporre di rendere *fisse* le stanze dei reggimenti nei Corpi d'armata di frontiera, mantenendo per i reggimenti degli altri Corpi d'armata le sedi mobili, ha sollevato già l'opposizione del *Giornale d'Italia* e gli ha dettato fiere parole.

Sebbene apparisca prematuro, ed anche dannoso, discutere ogni inchiesta prima che il primo elemento per una utile discussione, cioè i termini della deliberazione, che si attribuisce alla maggioranza della Commissione, e le ragioni, che la confortano; tuttavia vogliamo rilevare subito che il *Giornale d'Italia*, nella volontà dell'opposizione, ha dimenticato il principale, il maggiore degli argomenti, che presentano a sostegno della sua tesi i partigiani delle *sedi fisse*. Limitatamente ai reggimenti di fanteria, cioè a quelle truppe che per natura, nella eventualità di una guerra, saranno chiamate a sostenere l'urto delle forze nemiche. E' una dimenticanza grave che dimostra, se fortuita, la leggerezza, se pensata, la poca buona fede, con le quali si trattano le quistioni vitali della difesa nazionale.

Noi siamo, in massima, contrari alle *sedi fisse* e riteniamo che, la rotazione delle guarnigioni sia un importante fattore della coscienza nazionale e giovi all'unità del paese, la quale deve anche essere sorvegliata, essere mirabilmente custodita.

Non è castato credere e dire che le guarnigioni stabili azzeviano la mobilitazione dell'esercito, se il principio delle sedi fisse non sara integrato dal reclutamento territoriale.

La stanza di un reggimento ed il modo, col quale esso si recluta, sono due cose non *indispensabilmente* legate, quantunque la sede fissa sia un avviamento al reclutamento territoriale: è il primo passo al quale, o prima o poi, seguira il secondo.

Ma, contrari per antico convincimento al reclutamento territoriale, e reputiamo ragione della forza della democrazia, la quale sola può trarre astrae da considerazioni di ordine politico e di ordine morale per mantenersi nel campo esclusivamente militare.

I reggimenti di fanteria, che risiedono nei Corpi d'armata di frontiera, com'è noto, ricevono annualmente un maggior contingente di reclute ed hanno, per conseguenza, un organico di pace rafforzato; tanto che le compagnie raggiungono la forza media di 125 al 129 uomini, mentre la forza delle compagnie negli altri reggimenti oscilla tra i 70 ed i 75 uomini di truppa.

Col cambio delle guarnigioni può avvenire che un reggimento rafforzato sia destinato in un presidio interno e che un reggimento di forza normale minima lo sostituisca nei presidi di frontiera, onde rimarrebbero praticamente frustrati i fini sui quali provvidamente, chi assegna ai reggimenti dei corpi d'armata di fanteria un maggior contingente di reclute.

Questo, se male non ci apponiamo, è la principale forza, la sola ragione della controversia deliberazione.

E qui sorge naturalmente la domanda se non si possa per diversa via raggiungere il fine voluto che è di incontestato vantaggio nei riguardi della difesa — senza ricorrere all'estremo rimedio delle sedi fisse.

Ecco il punto, intorno al quale si dovrebbe, a nostro avviso, discutere e sul quale potrebbero anche interessi coloro, che parteggiano per le guarnigioni mobili, e coloro, che preferiscono la stabilità delle stanze reggimentali.

Ma per farlo, con risultati pratici, bisognera attenere la relazione della Commissione, conoscere tutti i provvedimenti che in essa si propongono. Certamente, se le condizioni della finanza consentissero di mantenere alle armi una forza effettiva sufficiente a portare l'effettivo di tutte le compagnie di fanteria a 125 o 125 uomini, governo e Parlamento avrebbero maggiore libertà di scelta tra i due opposti sistemi.

Ma, non essendo fattibile un tanto notevole aumento del bilancio della guerra, ne viene la necessità di ricorrere ad una di quelle soluzioni medie, le quali soddisfano sufficientemente i vari interessi, che si vogliono tutelare, senza sacrificarne alcuno e senza perdere di vista il fine, a cui si deve tendere.

Ed è, precisamente, una soluzione media, che la Commissione ha adottato e che dovremo discutere, a suo tempo, senza odio preconcetto e senza amore soverchio.

***

Avevamo scritto queste brevi righe, prima di conoscere la relazione della Commissione d'inchiesta, resa di pubblica ragione dopo che il giornale era andato in macchina per la prima edizione.

Come prevedevamo, sono ragioni di opportunità, alle quali la maggioranza della Commissione informa la sua deliberazione, che rappresenta proprio quella soluzione media, accennata più sopra.

Nulla, pertanto, abbiamo a togliere a quanto fu scritto; poiremo o dovremo aggiunte cosa aggiungere, e lo faremo a suo tempo.

Conversazioni letterarie.

Karl Federn: *La verità sul processo contro la contessa Linda Murri Bonmartini*, tradotto dall'autore e da Angelo Ragghianti con prefazione di *Björnstierne Björnson*, Bari, Gius. La Terza e Figli, 1908.

Guy de Maupassant: *L'anima estranea e l'Angelus*, romanzi frammentari, per cura di Francesco Sabelli, Roma, B. Lux, 1908.

Romain Rolland: *Musiciens d'aujourd'hui*, Paris, Hachette, 1908.

* Com'è nato il romanzo giudiziario, così, da alcuno tempo, è sorta la critica giudiziaria, alla quale prendono parte non solo gli specialisti, ma anche i letterati. Emilio Zola, col suo intervento nel processo Dreyfus, diede l'esempio, e la sua voce, di nuovo grave e terribile quanto quella di Cicerone console nel suo assalto contro Catilina, incoraggiò altri uomini di lettere insigni, come il norvergiano Björnson e il tedesco Karl Federn ad entrare nell'arringo e levarsi contro il processo Murri, che appassionò morbosamente l'Italia per quattro anni, ed ebbe un'eco clamorosa in tutti i paesi civili del mondo.

Ma il maggiore scandalo, prima del processo, nelle forme legali, l'avevano dato i giornali, con la loro cronaca scandalosa.

Noi ammettiamo, pur troppo, da alcuni anni in qua, ad una ignobile gazzarra giornalistica, fèndata sullo scandalo. Appena si subodora un delitto, specialmente se quel supposto delitto colpisce una persona un po' in vista, dagli astri delle redazioni de' giornali quotidiani il segnugeaglione brachei e mastini, gli uni per fiutare ogni indizio della preda, gli altri per addentarla, e fermarla sopra una pubblica bardana, nella quale, senza alcun obbligo di prove, si fruga, si accusa, si calunnia impunemente, ingrossando la voce per fare più grande rumore, produrre maggior effetto, senza alcun sentimento di giustizia, di pietà, di umanità. Che importa al braceo cronista che una notizia sia vera? Gli basta che sembri verosimile, e che la voce calunniosa abbia girato. Il giornalista la mette i suoi fronzoli e la divulga. Il fatto privatissimo diventa di pubblico dominio; e i grandi giornali iniziano, per loro conto, il processo, trascinando in giudizio la vittima innanzi al pubblico prima che compaia innanzi ai suoi giudici legali, impressionando non solo la folla, ma lo stesso giudice che deve istruire il processo.

L'ufficio di giudice istruttore è il più delicato che possa essere affidato alla coscienza di un uomo, e richiede una esperienza d'uomini e di cose, una larghezza di conoscenze, un tatto, una prudenza, una finezza, un riserbo, una misura, una equanimità che di rado si possono pretendere da un magistrato al principio della sua carriera, in una posizione di dipendenza, mal retribuito, e che non vede quasi altro nella sua funzione, che una formalità necessaria per avviare un processo, per renderlo capace di esser presentato a un pubblico dibattimento. Per lo più, poi, il giudice istruttore si crede già in dovere di trattare l'accusato come un condannato. Quando il processo, finalmente, si porta in tribunale, la condizione dell'accusato si aggrava: non basta più l'infamia della gabbia, la curiosità morbosa de' giornalisti, che devono preparare per i loro giornali il papazzetto del supposto delinquente; gli accusati sono subito squalificati: il presidente li tratta tutti col *voi*, in segno di comune disprezzo; il apostrofa come se il loro delitto fosse già provato; gli avvocati affibiano le loro armi, gli uni come macellai, gli altri per giostrare con belle parole in difesa della vittima minacciata; e nel banco dei giurati si fanno profezie sul grado di pena che verrà inflitto al condannato. Io mi sono trovato una volta a Firenze, accanto ad un giurato bottegaio, che era fratboudo, avendo dovuto lasciare per quindici giorni la sua bottega in balia di un ragazzo estremamente alla buona, rentina, ch'egli avrebbe, senza stare a sentire le difese, condannato tutti gli accusati, facendo loro carico del disturbo ch'erano venuti a dargli con le loro *bricconate*. Così la giustizia cammina come può; vengono fuori condanne od assoluzioni sbalorditoie; e, intanto, con la delizia del carcere preventivo, dello scandalo che si fa nei giornali, della infamia de'pubblici dibattimenti, chi rubò chiesto per la costruzione di nuove corazzate.

Una Commissione mista composta di membri della Commissione del bilancio, di membri del Consiglio dell'Impero e di una Commissione temporanea speciale ha deciso con 20 voti contro 17 che si deve subito iniziati i lavori per la costruzione delle navi della dell'Amour, ritenuta necessaria dal punto di vista militare come dal punto di vista politico.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 17. — *Camera*. — Il Pres. del Consiglio, ammiraglio Ferreira do Amaral, dichiara che desidera governare d'accordo col Parlamento, e che vuol farsi ciascun deputato un amico, ma che non vuol formare affatto un partito.

(S) **Lisbona**, 17 — Il Ministro delle Finanze ha presentato alla Camera dei Deputati il bilancio del 1908-1909.

L'ammontare totale delle entrate è di *reis* 70,457,828,652; il totale delle spese è di *reis* 71,808,940,784.

Ne risulta un disavanzo di 1,351,111,332 *reis*, inferiore di 270,983,206 *reis* a quello del 1907.

I PARTITI IN UNGHERIA.

Budapest 17. — Sono in corso trattative tra i partiti dell'indipendenza, del popolo ed il costituzionale tra i tre partiti che formano la maggioranza governativa per la fusione in un unico partito, che si chiamerebbe partito nazionale.

Tale fusione avrebbe per fine della vista distinzione tra partiti con programma del 1848 e partiti con programma del 1867. Anche il partito dell'indipendenza riconoscerebbe il principio del dualismo che, del resto, i suoi capi hanno già accolto, entrando a far parte del gabinetto Weckerle.

Naturalmente occorre trovare una formula, la quale spieghi e giustifichi il mutamento dinanzi agli elettori; sembra che a questo proposito fornire motivo il modo con cui fu votato il suffragio universale sono minacciati gli attuali partiti.

Le nazionalità non magiare, che formano il 54 per cento della popolazione ungherese, ed i socialisti avranno nelle future elezioni politiche una rappresentanza fortissima, la quale, a seciandosi nuovi elementi magiari, non nazionalisti, potrebbe notevolmente spostare l'asse della politica in Ungheria, e mettere in prima linea quei problemi sociali ed economici di cui è indice la crescente emigrazione, rivolgendo alla loro soluzione le forze che oggi vanno perdute nelle questioncelle del dualismo e della lotta tra Austria ed Ungheria.

Questa la genesi, questi i fini del movimento, che tende alla fusione degli attuali partiti politici in un unico e grande partito nazionale, capace di fronteggiare il pericolo socialista.

Si intende facilmente a Vienna questo movimento, onde gioverebbersi anche le relazioni tra le due parti della Monarchia, sia seguito con attenzione e favorito.

Elezioni amministrative in Francia.

(S) **Parigi**, 17. — Oggi hanno avuto luogo le elezioni pel Consiglio generale della Senna. Su 22 seggi si sono avuti 13 risultati definitivi e 9 ballottaggi.

Gli eletti sono 8 radicali socialisti, un socialista unificato, un socialista indipendente, un progressista e 2 nazionalisti conservatori.

I candidati prevalenti nei ballottaggi sono 4 socialisti unificati, 4 radicali e radicali socialisti ed un nazionalista.

I radicali perdono un seggio e ne guadagnano un altro.

La coltivazione del cotone nell'Eritrea

Il dott. Baldrati, direttore dell'ufficio agricolo sperimentale in Asmara, rende conto nel « Bollettino d'Agricoltura » degli esperimenti di coltivazione del cotone nella valle del Barca.

Nell'alto Barca e, precisamente, tra il torrente Scioteel e il Mansura, resa irrigabile una superficie di 600 ettari, la Ditta Carpanetti, ne ha, l'anno scorso, coltivati 120 a cotone.

Nella stessa località negli scorsi anni i cotoni molto raffinati d'Egitto avevano dato uno scarso risultato, ma, nel 1907, le varietà americane, introdotte dalla Società cotonieri di Agordat, riuscirono meravigliosamente.

La produzione probabile per l'anno in corso, si prevede che si aggirerà intorno ai 1200 quintali di cotone non sgranato.

In altra località prossima alla precedente, detta Carajai, la medesima Ditta ha fatto tentativi di coltura ascritta con esito confortante.

La Ditta ha intenzione di stabilire uno sgranatoio a Massaua, allo scopo di stimolare gli indigeni a coltivare cotone, fornendo loro anticipazioni in contanti.

***

Nella valle media del Barca, da Agordat in giù, è stabilita la Società Cotonieri.

Questa mentre ha atteso alla coltura diretta del cotone, è pure doperata con alacrità a far sì che anche gli indigeni adottassero la coltura cotoniera.

I risultati ottenuti in questi ultimi due anni ha avuto danno se lo tenga; se egli ha rovinato i suoi interessi, perduto il suo credito, il suo buon nome, amici e nulla, nessuno pensa a risarcirlo del danno e dell'onta.

Linda Murri rimase quattro anni esposta allo strazio de' giornali, prima d'essere giudicata. I medesimissimi giornali eruditi, ove si fa per molta rettorica, non più innocente, come nelle accademie, ma feroce e insidiale, per fare effetto, dopo l'assassinio del conte Bonmartini avevano tirato in ballo la tragica famiglia degli Artelli. Non so chi sia stato il peregrino ingegno che fece primo quella giocouda trovata. Ma tutti abboccarono; la similitudine fece fortuna; e nessuno pensò mai alla grave responsabilità nella quale può incorrere chi lancia e chi ripete una cattiva frase. Linda Murri diventava necessariamente una megera, un mostro. La storia medesima non bastava più per affigurarla; bisognava cercarne un primo stampo nell'antichità favolosa.

Il fatto privato diventò spettacolo pubblico; e i giornali da un soldo, per un soldo, diverti rono ogni giorno, per quattro anni, il volgo con la rappresentazione di una tragedia tiestea, che durava da quattro anni particolari, alcuni de' quali, come le scene d'incesto, inventati di sana pianta, ma che pur bastavano a interessare la folla.

Poco importava ai signori cronisti e ai loro signori, che chiedevano luce, se da quella luce fosca, le vittime, già assicurate sono ai suoi dire alla giustizia, patissero nuovo orrendo strazio; anzi ogni nuovo guaito, nei pausa quotidiano, alla belva inferocita, un nuovo manicarotto sanguinoso. Vi era poi un uomo onorato, rispettato, un padre, che si era visto, dopo la tragedia, rapire due figli, il quale vegliava con anima desideroso di poterli salvare; non si ebbe nessuna pietà per il suo immenso dolore, e si tentò anzi di precipitare lui stesso come complice del delitto, per trarlo all'estrema rovina.

Io mi domando ora qual fu maggior delitto quello privato dell'uccisore, chiunque sia stato, di un uomo odiato, o il delitto collettivo commesso, per quattro anni consecutivi, dalla stampa italiana, con la caccia feroce all'intiera famiglia dall'uccisore?

E non mi meraviglio del nobile sdegno che sia nella coltura diretta che nella proganda presso gli indigeni, sono stati oltremodo soddisfacenti.

Le varietà egiziane, sono state definitivamente abbandonate per una varietà americana a fibra lunga, che ha qualità distintissime, da renderla superiore alle egiziane che si trovano in commercio, manifestando esse una tendenza costante a migliorarsi in relazione al valore del terreno in cui si coltiva.

Le coltivazioni comprendono 565 ettari nell'anno agricolo 1907-908, la previsione del raccolto si aggira intorno ai 7,000 quintali di cotone non sgranato.

Tutte queste coltivazioni sono fatte in terreni naturalmente allagati. Però, a cura della Società furono sperimentate in Agordat alcune varietà rustiche di cotone senza irrigazione ed allagamento e i risultati furono buoni.

In Agordat i cotonieri hanno diversi fabbricati in muratura ad uso di abitazione ed ufficio e locali ad uso di magazzini, nonchè un fabbricato a due piani ove è l'impianto dello sgranatoio.

***

Nello scorso dicembre si è iniziata la costruzione di altri due grandiosi fabbricati per collocarvi il macchinario di un altro sgranatoio molto più importante dell'attuale.

Quello esistente sarà trasportato a Ducambbia sul Gasc, dove la coltivazione cotoniera si estenderà sopra oltre 100 ettari per opera degli indigeni.

***

Oltre che nella valle del Barca e del Gasc, la Società cotonieri ha indotto gli indigeni a coltivare cotone anche oltre confine, in territorio di Nogara.

La produzione di quel paese nel 1907 è valutata a circa 5000 quintali di cotone sgranato.

Il cotone che esce sgravato dallo stabilimento di Agordat, viene confezionato in balle rettangolari di kg. 125 circa, e l'imballaggio è fatto con stuoia di palma legata in lamina di ferro.

Il caratteristico imballaggio critico, che non impedisce di vedere da fuori tutto il magazzino di quel altro, è destinato ad avere fortuna sui mercati.

Ma la importanza non solo per dare bell'aspetto alla merce, ma anche pel vantaggio che ne ridonda alla popolazione indigena del Barca, giacchè le stuoie sono tutte di produzione locale.

Il cotone prodotto nel Barca è di primissima qualità e i terreni che sono suscettibili di produzione, ammontano, nella sola valle del Barca ed affluenti, a parecchie diecine di migliaia di ettari.

NELL'EPIRO.

Corfù, 17 — Iersera trentadue briganti, che agivano per ordine del Comitato albanese attaccarono Santi Quaranta, tagliarono i fili telegrafici, svaligiarono completamente le Agenzie di navigazione, l'ufficio postale turco e tutti i negozi importanti e ferirono alcune persone.

Il panico regna in città.

Tra gli altri svaligiarono l'agenzia della « Navigazione greca » e l'agenzia della « Navigazione generale italiana ».

L'agenzia della « Società Puglia » sfuggì al saccheggio.

Le autorità di Janina hanno ordinato l'invio di forze militari a Santi Quaranta.

(S) **Atene**, 17. — Si ha da Janina: Nell'attacco brigantesco a Santi Quaranta fu saccheggiata anche l'Agenzia della Compagnia di « Navigazione generale italiana ».

Gli abitanti in preda al panico si rifugiarono a bordo delle navi.

Il Console di Grecia a Janina ha protestato presso il Governo, domandando protezione per i sudditi e gli interessi greci.

***

Santi Quarante è la città più importante sulla costa epirota, di fronte all'isola di Corfù. E' il centro delle comunicazioni di queste regioni ostiere con l'Epiro interno e con Janina.

Credito, industria e commercio

I mercati esteri sono in ripresa. A Londra il rialzo dei Consolidati, iniziatosi con le migliori notizie dall'India e con l'abbondanza, anzi la pletora del danaro, ha intonato il mercato, il quale è stato in grado di assorbire con facilità una buona dose di nuove emissioni.

Il sano del denaro sul mercato libero è sceso a 2 7/16, ciò che fa credere che anche il tasso ufficiale non tarderà ad essere diminuito; tanto più che la situazione della Banca d'Inghilterra presenta forte cogli che la proporzione della riserva agli impegni è salita al 51 7/8 per cento.

Anche a Parigi il tasso minimo dei riporti ha dimostrato una tale abbondanza di danaro che ha persuaso molti capitalisti, i quali impiegavano i loro fondi in operazioni di riporto, a convertirli in acquisti di titoli.

Ciò ha determinato un rialzo del quale hanno soprattutto fruito i fondi di Stato.

La Borsa di Nuova York ha continuato a migliorare anche nella settimana scorsa: la situazione delle Banche Associate è sempre buona, come lo provano le larghe rimesse inviate in Europa e l'eccedenza della riserva sul limite legale accresciuta di un milione e mezzo di dollari e che si avvicina a 64 milioni.

Solamente sul mercato di Berlino la situazione monetaria non è ancora completamente normale, ciò che si spiega col fatto che i versamenti dei recenti prestiti assorbono le disponibilità, mas mano che si vanno formando.

Anche il mercato italiano ha avuto un andamento sostenuto (dovuto al miglioramento monetario e finanziario delle Borse estere), ciò per cause improntate a seria moderazione, affida di un ritorno a condizioni più normali.

I movimenti troppo rapidi dei prezzi, come l'esperienza del passato dovrebbe persuadere, non otterranno mai lo scopo di attirare agli affari il capitale, il quale uscirà dal suo riserbo soltanto quando sia convinto che non vi sono esagerazioni e gonfiature illusorie.

Mercato inglese.

	9 Maggio	*16 Maggio*
Consolidato	85 9/16	86 7/16
Italiano	103 —	103 1/4
Turca	94 —	95 —

Banca d'Inghilterra

Il resoconto settimanale della Banca mostra la situazione un po' indebolita.

Infatti le esportazioni di oro e i ritiri di numerario, sebbene in parte contrabbilanciati da una restrizione nella circolazione, hanno fatto diminuire di 198,000 sterline la riserva, che resta a 27,026,940 sterline, cifra tuttavia sempre superiore di 2,437,138 sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

La proporzione della riserva agli impegni è salita di 1/4 di punto al 51 7/8 per cento. Il tasso di sconto del mercato libero alquanto più facile e chiuso al disotto di quello ufficiale fra il 2 1/2 e il 2 3/4 per cento per le migliori sambiali a tre mesi.

Mercato americano.

— Sempre più forte si presenta la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York.

La riserva totale è infatti aumentata di 932,000 sterline salendo a 5,262,900 sterline con una eccedenza di 12,776,000 su un minimum legale.

Mercato francese.

	9 Maggio	*16 Maggio*
3 0/0 francese	98.50	98.40
3 0/0 perpetuo	96.50	96.90
Italiano	103.90	104.10
Spagnuolo	93.67	94.32
Rendita turca	95.—	96.—

Banca di Francia.

	14 Maggio 1908	*dal 7 Maggio 1908*
Riserva oro.	3,941,140,977	+ 2,241,225
» argento.	910,079,283	+ 2,085,778
Portafogli	915,816,354	— 32,398,288
Anticipazioni	516,980,383	— 18,207,803
Conti correnti	492,087,503	— 21,330,811
Id. col Tesoro	164,824,172	+ 53,838,883
Circolazione	4,806,044,775	— 28,534,485

Mercato italiano.

	9 Maggio	*16 Maggio*
Rendita 3.75 0/0	103.92	104.10
Rendita 3 1/2 0/0	103.—	103.30
Banca d'Italia	1237.—	1239.—
» Commerc.	785.—	788.—
Credito Italiano	560.—	563.—
Fondiaria Vita	530.—	540.—
Banco di Roma	103.50	102.—
Mediterranee	398.—	400.—
Meridionali	677.—	681.—
Sicule	570.—	562.—
Navigazione	443.—	443.—
Raffinerie	381.—	383.—
Acciaierie	1430.—	1452.—
Società Venezia	200.—	190.—
Acqua Marcia	1500.—	1500.—
Gas	1085.—	1090.—
Omnibus	253.—	254.—
Condotte	333.—	324.50
Immobiliari	260.—	261.—
Beni Stabili	269.—	270.—
Imprese fondiarie	98.—	98.—
Elba	465.—	468.—
Metallurgica	136.—	135.—
Ferriere	208.—	208.—
Ansaldo	197.—	195.—
Zuccheri nuovi	82.—	80.—
Id. Valsacco	57.—	57.—
Montecatini	114.—	110.50
Molini	84.—	82.—
Carburo Roma	1024.—	1027.—
Kerka	464.—	461.—
Antimonio	153.—	142.—
Azoto	204.—	210.—
Eletrochimiche	81.—	77.—
Concimi	162.50	158.—
Ilva	385.—	370.—

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	347.—	350.—
Ferr. Italiane 4 0/0	501.—	502.—
Banca Italia 3.75 0/0	501.75	502.50
C. Risp. Milano 5 0/0	515.—	514.—
S. Paolo Torino 5 0/0	514.—	510.—
Cambio	100.—	100.—

Parlamenti esteri.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 17 — *Duma* — Nella seduta notturna di domani si discuterà la questione finlandese. Il Pres. del Consiglio, Stolypin, leggerà una dichiarazione della quale dice che la legge fondamentale della alta amministrazione finlandese, come pure tutti i diritti e privilegi speciali dei finlandesi rimarranno immutati e saranno sempre rispettati dal Governo. Stolypin insisterà parimente nel rilevare la necessità di risolvere alcune questioni che interessano tutto l'impero circa le condizioni del lavoro col consenso delle autorità russe e finlandesi.

(S) **Pietroburgo**, 17. La Commissione del bilancio della Duma dopo lunga discussione si è dichiarata contraria al credito di 11 milioni di

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 17. — Si assicura che la Porta prepara una protesta contro il ritiro delle truppe internazionali a Creta.

(S) **Londra**, 17. — Thomas Elliot, segretario del Dipartimento dell'agricoltura e della pesca, è partito per Roma per assistere alla riunione del Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Monaco, 17. — Le condizioni del ministro degli esteri tedesco Schoen, che in una gita alpinistica cadde, sono soddisfacenti. E' esclusa la frattura del piede.

Il ministro si trova sempre a Berchtesgaden.

(S) **Madrid**, 17 — Le Presidenze della Camera e del Senato, le Delegazioni di tutti i Corpi costituiti e tutte le Autorità insieme a molti ufficiali di terra e di mare si sono recati al Palazzo Reale per presentare gli auguri al Re in occasione del suo genetliaco.

I Presidenti della Camera e del Senato hanno pronunciato discorsi di augurio.

Il Re ha risposto ringraziando cordialmente.

(S) **Parigi**, 17. Si annuncia che è morto il Duca di Harcourt.

Il Duca Carlo Francesco Maria d'Harcourt era nato a Parigi il 21 giugno 1825.

Nella sua gioventù servì nell'esercito come ufficiale dei cacciatori a piedi.

Rappresentante del Calvados all'Assemblea nazionale del 1871 aderì al Centro destro e votò ostinatamente col partito orleanista.

Mandato alla Camera dei deputati il 20 febbraio 1876 dal Circondario di Falaise, combattè la politica delle Sinistre, sostenne quella dei Ministeri del 16 maggio, fu rieletto il 14 ottobre 1877, ma non ottenne il rinnovamento del suo mandato nelle elezioni successive.

Nell'India inglese.

Simla, 17 — Una colonna inglese ha sloggiato i nemici dalla gola di Khaga; il suo spostamento del genio Rich è riuscito ferito nel combattimento.

I Molmuns durante un violento uragano hanno attaccato accampamento di notte tempo per alcune ore il posto inglese di Dawazagai.

Il 12° reggimento del Pendjab ha subito grave perdite.

Le perdite degli inglesi ascendono a due ufficiali indigeni e sette soldati uccisi ed un ufficiale indigeno e 23 soldati feriti.

Il nemico ha avuto molti morti.

Nell'Etiopia.

(S) **Addis Abeba**, 17. — Ras Tesumma, governatore di Gore, è stato nominato amministratore della Banca di Abissinia, in sostituzione di Ras Makonnen, defunto.

Nel Gabinetto persiano.

(S) **Teheran**, 17. — Nizam-es-Sultaneh, primo ministro e ministro dell'interno, e il ministro della marina hanno presentato le loro dimissioni.

In seguito a ciò sono stati fatti nel Gabinetto i cambiamenti seguenti:

Sani-es-Daouleh assume la Presidenza del Consiglio, cumulando il portafoglio delle finanze; Sultan-Ali-Khan, ministro della Corte, è stato nominato ministro dell'interno; Monaven-es-Daouleh è stato nominato ministro della giustizia.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 18, ore 2,15. — Si annunzia da Mentone che Chamberlain è attualmente in via di guarigione e che si spera che egli possa prossimamente ritornare in Inghilterra e rientrare nella vita politica.

— Il *Temps* riceve da Costantinopoli che tre battaglioni di soldati sono stati inviati a Medina allo scopo di proteggere gli operai della ferrovia di Hedjaz, che furono attaccati dai beduini.

— All'*Opéra Comique* ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'opera in un atto *Il clown di* L. de Caumondo e Victor Capoul.

Il successo, causa anche la musica non troppo originale, non è stato molto buono.

Parlamenti esteri.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 17 — *Duma* — Nella seduta notturna di domani si discuterà la questione finlandese. Il Pres. del Consiglio, Stolypin, leggerà una dichiarazione della quale dice che la legge fondamentale della alta amministrazione finlandese, come pure tutti i diritti e privilegi speciali dei finlandesi rimarranno immutati e saranno sempre rispettati dal Governo. Stolypin insisterà parimente nel rilevare la necessità di risolvere alcune questioni che interessano tutto l'impero circa le condizioni del lavoro col consenso delle autorità russe e finlandesi.

(S) **Pietroburgo**, 17. La Commissione del bilancio della Duma dopo lunga discussione si è dichiarata contraria al credito di 11 milioni di

mosse Ada Negri a flagellare col verso, i dilettanti carnefici di Linda Murri:

Io cui ogni bocca ignota
La sua rabbia sbrenza,
Ogni arco la coisa — ogni ruota
Sul grassi sau corpo passò,

e che, prima del verdetto, all'assisa lanciava, come a madre e sorella, questi versi pietosi:

Ed ora che stai per attingere
La grazia sul cuimine triste,
Di qui ti salutano e ti osservano,
Morente, nel come di Cristo.

Tu cerchi nel sogno, due teste.
Di bimbi; — i tuoi bimbi — lontani,
Non v'è sangue sulla tua veste,
Non v'è sangue sulle tue mani.

T'aspettano, piene
Le mani di fiori, la bocca
Di baci...

Non mi meraviglio dunque che Karl Federn, un letterato, uno studioso, un filosofo della Baltea, che ha vissuto per molti anni in compagnia di quel gran giustiziere che fu, nel suo tempo, Dante Alighieri (veggasi la sua opera: *Dante, sein Volk, sein Leben und sein Werk*) dominato da un gran sentimento di pietà umana, abbia osato giudicare i giudici di Linda Murri, e scrivere in sua difesa, un intiero libro generoso:

E se, nel suo scritto, rimproverato a me, straniero, d'immischiarmi negli avvenimenti d'Italia. Ma questa causa non è soltanto italiana; la giustizia non essendo, in fondo, che un movimento umano, non può mutarsi varcando frontiere, navigando mari. E, se si poteva dire che nell'affare Dreyfus erano in gioco interessi segreti francesi, nell'affare Murri si agitavano i più vasti e complessi problemi umani. Non credo, del resto, che alcun vero Italiano mi muoverà questo rimprovero. Ho provato il mio amore e la mia ammirazione per questo bel paese assai spesso nei miei studi; e tutti sappiamo d'altra parte che gravi abusi giudiziari sono stati commessi in tutti i paesi della terra. Le istituzioni degli uomini sono molto fragili. Noi abbiamo visto tutti, anni sono, ammirando, quanto meraviglioso sia stato il risorgere e il rifiorire della potenza italiana in questo ultimo decennio. Sono anzi sicuro che l'Italia è destinata a prendere tosto una parte più attiva e direttiva nel progresso dell'umanità; che nelle lettere, nelle scienze, nella politica l'Europa ha una importanza ancora assai sempre aumentando; e per l'ingegno innato nella stirpe, per il forte regime di libertà e per il sviluppo sociale si rivaleggiera forse con nuovi spiriti e nuove energie alla gloria della Rinascenza. Non le giovani forze della nazione, non lo spirito rinnovellantesi della gente, ma gl'inevitabili avanzi del lungo periodo di oppressione tirannica e clericale, le forze paride del corrotto stato sciolte, furono attive in questo processo — sono esse che hanno acciecato e trascinato questa nazione intelligente, tanto da non permetterle di riconoscere l'ingenuo proscenio, nel quale fu attirata nella caccia contro la famiglia Murri. E questo sono forze, contro le quali lotta tutta la parte sana del paese. »

Le belle e generose parole del nostro amico tedesco, ci obbligano; ma sarebbe tuttavia un errore l'attribuire alle sole armi clericali tutto lo scandalo che preparò ed accompagnò il processo Murri. Io, che non sono uomo di parte, non posso dolermi che quasi tutta la nostra stampa, quella che si dice liberale e quella che avversa ogni libertà, per amore di verità e per sentimento di vera missione di pubblica moralità, abbia fatto come in altri casi di processi scandalosi, opera immoralissima. Al Santo Uffizio dell'Inquisizione, una nuova Inquisizione più audace, più terribile, si sovrappose; essa va dicendo per illuminare la giustizia, ma il più delle volte la fuorvia, la travia, e la manda in piazza con l'abito e il costume di una pubblica squadriua. In tribunale, alcuno di certe cose si discute a porte chiuse, e i falsi testimoni vanno soggetti a pena; nessuno pensa a processare i giornali che pubblicano notizie false o tendenziose ai poveri arrestati, che non possono difendersi; è un avvelenare e va denunciata e te la denuncio qui come la peggiore letteratura che si possa fare; i giornali politici se ne vigilano per infiorare le loro pagine di un certo genere di asinità letteraria; ma è imbellettatura di cose putride: ed io sono convinto che, per questa volta, Carlo Federn m'abbia porto occasione di significare il disprezzo che ogni galantuomo, ogni lettore che abbia senso umano dovrebbe mostrare contro questa nuova specie di laidissimo brigantaggio letterario che, con falsa maschera di virtù, toglie spesso alla giustizia la sua serenità e la sua li-

Note bibliografiche

Cos'è il Modernismo? di Giuseppe Prezzolini - F.lli Treves, ed. - Milano.

L'autore tenta di rispondere in modo esauriente al quesito che si pone. Il lavoro si divide in tre parti: prima: i rapporti fra l'Enciclica e lo spirito dei modernisti; seconda: lettera aperta ai moderatisti; terza: serie di ritratti di modernisti di ogni passo. E questa è la parte gaia del libro: profili, aneddoti, giudizi, anche caratteristiche, ecc. una brillante rassegna scritta vivacemente.

Chiude il volume l'appendice *documenti*, nell'intero testo italiano, che gli editori, han giustamente ritenuto utile aggiungere al lavoro del Prezzolini, appunto perchè ad essa egli sensi sovente si riferisce.

Salvatore Farina - Società Tip. Ed. Nas. - Torino.

Nell'occasione del giubileo del Farina, sono la idea di questo volume in suo onore, idea ottima e sana che gli editori hanno felicemente mandata ad effetto pubblicando oltre una dozzina conferenza del Pe Gubernatis.

Sul Farina, alcune pagine dell'egregio scrittore sardo, e *L'Albo d'onore* che a lui vanne offerto, ove figurano i maggiori letterati, artisti, uomini politici del mondo intero.

I canti dell'adolescenza di Francesco Cassamini-Mussi - Soc. Tip. Ed. Nas. - Torino.

L'autore ha fatto, con questo volume una specie di selezione dei lavori già da lui pubblicati sotto lo pseudonimo di Francesco Margaritis.

I suoi poemi *Primule, Ombre e Voci dell'anima* figurano ridotti quasi della metà: è perciò inescusabile che l'autore ci offra un libro di non molte pagine, ma di pagine realmente scelte, ove i diversi metri si alternano simpaticamente, e il verso è naturale e pieno d'armonia.

Il Brasile e gli Italiani. — E' questo il titolo di una splendida pubblicazione illustrata di circa 1200 pagine in due volumi formata, a cura di Vittaliano Rotellini, direttore del giornale *Fanfulla* di S. Paolo.

Questo libro ha una ragione d'essere e uno scopo ben determinato. La ragione è che il Brasile e l'opera degli italiani che vi si stabilirono sono quasi completamente ignorati in Italia.

Lo scopo è di far conoscere molte cose che meritano di essere conosciute: di dare una idea generale e sintetica, ma chiara e precisa, di quel grande paese, della sua organizzazione politica-economica, del progressi fatti in breve tempo, ed insieme di mettere in luce l'opera degli italiani ed il risultato del loro lavoro.

Era naturale che un libro come questo fosse fatto da un giornale italiano di S. Paolo, ed il libro è ben fatto e risponde pienamente alla ragione e allo scopo che l'editore si era prefisso.

Atti del Governo

R. Marina. — Il ten. di vascello Leone Talgiacozzo è trasferito dal 1° al 3° dipart.

Il sottoten. di vasc. Alberto Pezza è sbarcato dalla r. nave « Fieramosca ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Verona, 17. — Tutti gli scioperi — ad eccezione di quello di San Michele — sono cessati. I lavoranti di Rebò e di Trevenzanino ripresero il lavoro. Anche a San Bonifacio, allo stabilimento Ruvani è cessato lo sciopero.

A San Michele, continuando gli operai nell'astensione dal lavoro, i proprietari chiusero lo stabilimento di Tibenghien, il quale verrà riaperto a tempo indeterminato.

Padova, 17. — Negli uffici della Deputazione ebbe luogo un convegno tra il pres. della Deput. di Rovigo, dott. Oliva, il pres. della Deput. di Padova, comm. Friggerio ed il comm. Montermini, direttore della Veneta. Essi discussero con buon esito dei progetti di prolungamento della tramvia da Bagnoli a Rovigo.

Alla conferenza assistettero gli ingegneri capi dell'ufficio tecnico di Padova e di Rovigo.

Il progetto di massima della nuova ferrovia e del ponte di ferro sull'Adige fu redatto dall'ufficio tecnico di Rovigo in base ad accordi presi tra la Direzione della Veneta e l'ufficio tecnico di Padova.

— Sono stati arrestati un sergente, un caporale e dieci soldati del 13 fanteria, imputati di furto nella cassetta della elemosina nella basilica di Santa Giustina che è attigua alla caserma.

Brescia, 17 — Stamane alle 4 una pattuglia di tre guardie di P. S. fu avvertita da un vigile notturno di un tentativo di furto impedito dal saggiungere del proprietario d'una bottega e che i ladri erano fuggiti verso il Castello.

Le guardie, insieme ad una pattuglia di carabinieri, investigando nelle direzioni sospette, trovarono adrisati in terra un uomo e una donna.

Richiesti delle generalità l'uomo fuggì.

Inseguito e raggiunto dalla guardia Serpi, dopo viva colluttazione corpo a corpo, essendo assente per un colpo di rivoltella che la guardia afferma partito involontariamente nella lotta.

Il morto fu identificato pel pregiudicato, coloneo Pancrazio Bocellio.

La guardia fu inviata in sala di disciplina a disposizione dell'autorità giudiziaria, che avvertita procede.

Nell'Italia Centrale.

Bologna, 17. — Un gruppo di sei o sette giovani di Zola Predosa, pur venuti per in visita militare, dopo essersi recati in varie osterie si misero a girare per la città.

I giovani verso le ore 16 in via Gargiolari incontrato il carabiniere Gobbi, gli rivolsero parole ingiuriose.

Ne avvenne un breve e vivace battibecco e i giovani, invece di calmarsi, rincararono la dose rivolgendo al Gobbi, a quanto pare, un oltraggio.

Il carabiniere, sentendo da un passeggliere, arrestò due di essi. Gli altri fuggirono.

Gli arrestati, dopo breve interrogatorio, furono tradotti alle carceri.

Imola, 17. — Lunedì verranno presentati al Ministero dei LL. PP. i sindaci del Comuni interessati nella progettata ferrovia Massa Lombarda-Imola-Castelderiro, per sollecitare l'appoggio governativo a questa nuova ferrovia.

Siena, 19, ore 19,30. — Oratore l'onorevole Cameroni, stamani, al teatro della Lizza, dopo un corteo furono inaugurate le bandiere tricolori delle Associazioni cattoliche di Siena e Presciano.

I popolari, decisi di vietare il corteo in causa dei colori nazionali, nonostante le numerose truppe scaglionate per la città, assalarono ripetutamente il corteo, fugando la maggior parte dei componenti e strappando le bandiere.

Vi furono nei feriti non gravemente.

Altri incidenti numerosi avvennero durante la giornata; molti preti furono malmenati e fischiati.

L'on. Cameroni presentera in proposito un'interpellanza.

Gli arrestati furono subito rilasciati.

Livorno, 17 ore 20.35. — La Federazione dei proprietari di caffè e *bonbières* in seguito allo sciopero dei camerieri e alla conseguente chiusura ieri ed oggi dei principali caffè, ha preso ad una nimità le seguenti deliberazioni:

Respingere l'arbitrato proposto: continuando lo sciopero rilevare le aperte per marzodì nei caffè principali e secondari; sopprendione dei caffè e latte al personale di famiglia dimisalonario: annullare le mitigazioni già accordate.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli 17, ore 17,30. — Al Municipio ieri sera vi fu la riunione della Commissione amministrativa per discutere se sia il caso di tenere in vigore il calmiere imposto dal Sindaco.

Ogni deliberazione fu rimandata.

Gli aspirati si sono messi in sciopero, per avere l'assessore Piscitelli risposto che al loro memoriale col dire che alcuni dei desiderata in esso contenuti, erano già stati contemplati dal nuovo regolamento e che quanto agli altri non si poteva prendere nemmeno in considerazione.

Per lo spassamento provvisorio sono stati addibiti 30 fontanieri.

Napoli, 17. — Iersera alle 21 in Comune di Afragola, le guardie di città Marangeli e Falco, volendo arrestare, per contravvenzione alla vigilanza speciale, il pregiudicato Gaetano Serra, di anni 24, trovarono aperta ribellione e violenza in costui e nel di lui fratello Michele, d'anni 20, che cagione, contro le guardie, due colpi di rivoltella andati a vuoto.

Ne seguì un vivo scambio di revolverate restando gravemente ferito il Gaetano Serra che ora trovasi qui in istato d'arresto all'ospedale dei Pellegrini.

Il fratello, che pure si ritiene ferito, è latitante. Le guardie ebbero la tunica perforata.

Bari, 17, ore 14.35 — Questa sotto la stazione ferroviaria, il macovratore Deiommaso Francesco, ventottenne, da Bitetto, è morto schiacciato orribilmente fra i respingenti della locomotiva e del bagagliaio.

Nelle Isole

Caltanissetta, 17, ore 20,45. Al teatro Regina Margherita gremito di pubblico e alla presenza del Prefetto, del Sindaco e di tutte le autorità, ebbe luogo la solenne commemorazione di Edmondo De Amicis, promessa dal professore Lastico. Il provveditore agli studi, sig. Vittorio Graziadei, pronunzio - applauditissimo - un dotto e smagliante discorso.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carbone sarri	commercio	ferrovie	pres. oggi
—	15	—	—	—	—
Genova	maggio	998	433	60	1000
Venezia	»	374	230	62	356
Savona	»	282	170	42	300
Livorno	»	188	68	33	180
Napoli	»	47	41	4	50
Ancona	»	—	—	—	—

LO SCIOPERO AGRARIO NEL PARMENSE.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parma, 17. — L'inchiesta sull'incidente automobilistico non ha potuto ancora giungere a conclusioni definitive. Secondo cinque testimonianze e dalle indagini finora esperite dal prefetto comm. Doseddu, risulterebbe che i vetri dell'automobile aggredito dai leghisti in via Riccio da Parma, sarebbero stati infranti da un sasso lanciato da un ragazzo di 14 anni che, però, non ancora si è potuto identificare.

Si attende l'esito della perizia e le indagini continuano, perchè molti persistono ad energicamente sostenere che si tratta di un colpo di rivoltella.

Parma, 17, ore 22,30. — Questa mattina sono partiti molti fascicoli di scioperanti, diretti in gruppi a Sampierdarena.

Alla stazione furono arrestati alcuni dimostranti, che, eccitati dalla partenza dei fascicoli, destarono luogo a qualche incidente.

Nei lavoratori, quantunque alla spicciolata, giungono continuamente e domani ne arriveranno 500.

— Ieri, a Galano, i cavalleggeri eseguirono una carica contro alcune donne che volevano impedire il ritorno a diversi liberi lavoratori.

La città furono eseguiti una ventina di arresti. Continua la calma.

A Colorno lo sciopero si è esteso.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — A quanto afferma l' ottimo *Officiel des Théâtres* di Parigi, *Chantecler* non accrebbe la prima opera inedita di Edmondo Rostand.

Or n'è un'altra, d'importanza minore, che verrà data quanto prima dinanzi a un pubblico d'invitati. Il lavoro s'intitola: *Nell'anticamera* ed è una commedia a tre personaggi che Rostand scrisse fin dal tempo in cui era in collegio.

Le parti della commedicola sono state distribuite, in gran mistero, a degli eccellenti attori, e la *première* è prossima.

Lirica. — La compagnia Carl Rosa rappresenterà a Londra *La forza del destino*.

Sicerone la sola opera verdiana non si rappresenta da circa mezzo secolo, l'avvenimento è atteso con interesse.

Anfiteatro Corea. — *XX Concerto orchestrale – 2ª ed ultimo Willem Mengelberg.* — Un pubblico meraviglioso gremiva ieri la simpatica e vasta sala del *Corea*, sicchè non si sarebbe potuto trovare un solo posto disponibile.

Accolta dalla Marcia reale e da un vivo applauso, prima che il m. Mengelberg salisse lo scanno direttoriale giunse, accompagnata da S. A. R. la Principessa Letizia, la Regina Madre, la quale si trattenne fino al termine del concerto, dando sempre prima il segnale degli applausi, che furono frequenti, calorosissimi, quali meritava l'illustre direttore.

La *Pastorale* di Beethoven fu da lui interpretata in modo mirabile: e per merito suo l'ardua poema sinfonico di Strauss, *Morte e trasfigurazione*, riuscì relativamente di facile comprensione al l'uditorio, che potè gustarne tutte le bellezze.

La *patetica* di Tschaikowsky fu poi resa dal m. Mengelberg con un colorito ed una espressione mirabili, che trascinarono l'uditorio ad indicibile entusiasmo.

Non crsiamo di andare errati affermando che la interpretazione dataci ieri della famosa sinfonia, fu la migliore di quante ne avvamo fin qui sentite.

Al m. Mengelberg, che alla fine ebbe onore, entusiastiche intermittenti ovazioni, gli olandesi residenti in Roma offrirono una grande corona di alloro.

L'orchestra secondò con entusiasmo il grande maestro, e tranne qualche piccola incertezza negli ottoni, suonò con grande valore.

Domenica dirigerà Edoardo Mascherini.

Varie. — *Le sorelle « in onore »* — Abbiamo già accennato ai grandi successi riportati dalla signora Camilla Ikoò nella *Thais* al Comunale di Firenze.

L'ammirazione del pubblico per la valorosa e leggiadra artista ha avuto campo di manifestarsi nel modo più completo in occasione della serata in onore di lei.

Alla fine del primo quadro del secondo atto il palcoscenico sembrò trasformarsi in una fantastica primavera, tanta fu la profusione di fiori con che si volle onorare nella seratante il magistero dell'Arte e il fascino della bellezza.

A Camilla Ikoò vennero anche presentati numerosi doni di valore.

— Al Rossini di Tunisi si è chiuso il ciclo di spettacoli d'opera italiana con una grande serata in onore del maestro Augusto Foggi, il quale ha avuto tanta parte nell'ottima riuscita della lunga e fortunata stagione.

Il nostro giovane concittadino è stato fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni ed ha ricevuto ricchissimi doni, tra i quali le insegne, in brillanti, di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine del Nichan Iftikar, di cui è stato insignito durante la sua permanenza a Tunisi.

— Roma Criscuolo, l'avvenente prima donna della Compagnia Magnani, attualmente al Tosi Borghi di Ferrara, ha dato con *Wiener Blut* di Strauss uno spettacolo in suo onore, che è riuscito una vera festa alla simpatica artista.

La quale dopo aver cantato con quella grazia e quella *verve* che le sono abituali alcune canzoni napoletane, ebbe l'omaggio di innumerevoli *corbeilles*, e di preziosi doni.

— E' stata fondata testè a Londra una nuova Società musicale « The Musical League » allo scopo di organizzare dei concerti sinfonici nelle grandi città del Regno, col concorso delle orchestre locali; di far conoscere in provincia le composizioni poco conosciute degli autori nazionali e stranieri; e finalmente di favorire e moltiplicare le relazioni tra i musicisti inglesi e di incoraggiare i giovani.

L'illustre compositore Elgar ha accettato la presidenza della Società.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano il giorno mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle ore 9.50 e a Venezia alle **18,25**.

Due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **22,40** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte a settimana — LUNEDÌ' MERCOLEDÌ' e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** un treno di lusso che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (vagons lits e restaurant) il MARTEDÌ, GIOVEDÌ e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

SPORT

Il concorso ippico di ginnastica educativa — L'Istituto Nazionale per l'educazione fisica ha organizzato un Concorso ippico di ginnastica educativa, che ha avuto l'appoggio dei Ministeri dell'interno, della Guerra e della Pubblica Istruzione. Questo Concorso ha lo scopo di spronare gli istruttori, sia civili che militari, a studiare i metodi migliori ed a presentare una lezione che risponda ai sani principi della fisiologia e della pedagogia.

Ad onta della difficoltà del programma le iscrizioni fanno della categoria militare che in quella scuola e nel collegio sono state numerosissime.

Il Concorso si svolgerà dal 28 maggio al 2 giugno nel cortile della Caserma Masao.

La Giuria si riunirà per la prima volta il 24 corr. sotto la presidenza dell'on. Lucchini e con l'intervento del Commissario generale cav. Guerra.

Le corse di Milano.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Milano, (San Siro), 17, ore 17.40 — Oggi est. tima giornata della riunione di Primavera, prato e tribune affollati all'ippodromo di San Siro.

Eccone i risultati:

1ª corsa — Premio del Gentlemen (corsa di siepi – G. R. – h. d.) – L. 2000 delle quali 300 al secondo e 100 al terzo – M. 3000 – Iscr. 6.

Corrono e arrivano: 1. Sea Level (March. Da Zaraj – 2. Espoir (Giulio Occelà) – 3. Lady Esme (Cap. Ceresole).

2ª corsa — Premio Vizzola – L. 4000 delle quali 500 al secondo e 250 al terzo – M. 900. – Inscritti 6.

Corrono tutti gli iscritti.

Arrivano 1. Alceste (Razza di Resnate) – 2 Chiomdero (Razza Crespi) – 3. Galliera (Razza Volta).

3ª corsa — Premio Pordenone – L. 4000, delle quali 500 al secondo e 250 al terzo – metri 900 – Iscr. 7.

Corrono 6 cavalli. Arrivano: 1. Fin de Siècle (Razza Aichina) – 2. Sassaferrato (Federico Tesio) – 3. Spavento (Razza Aichina).

4ª corsa — Premio Lampugnano (corsa a vendere – G. R. – h. d. – L. 3000 delle quali 400 al secondo e 100 al terzo – M. 1600 – Insc. 9.

Corrono 8.

Arrivano: 1. Balham (march. Solaroli) – 2. Graziella (Razza Volta) – 3. Bannockburn (Razza Casalina).

5.a corsa — **Premio di Lombardia (h. d.) L. 40,000**, delle quali 1200 al secondo, 500 al terzo e 300 al quarto – M. 2400 – Iscr. 9.

Corrono 8 Arrivano 1. Rosetta (G. A. Rosengrini) ; 2. Ipsus (Petite Eonrie) ; 3. Larissa (Razza di Besnate).

5.a corsa — Premio Canonato — L. 3000 delle quali 400 al secondo e 100 al terzo — M. 2000 — Iscr. 11.

Corrono sette. Arrivano 1. Ruscello (Razza Volta) ; 2. Butterfly (Razza Aichina) ; 3. Madrée (Sir Rholand).

Le corse di Torino.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Torino (Campo Corse) 17, ore 17,15 (*ermes*). – Oggi all'Ippodromo di Sirafiori si è iniziata la riunione primaverile di corse, favorita da un tempo splendido. Sono intervenuti la Duchessa Isabella di Genova e i Principini.

Eccoi i risultati :

1ª corsa — Premio Apertura (corsa a vendere) - L. 1200 delle quali 200 al secondo. M. 1200. Iscr. 3.

Non partono che due. La corsa si ridnce quindi ad un *match* nel quale arrivano 1. Carmen (Max de Rosa) e 2. Pinciana (Principe di Teticlle).

2ª corsa — Premio del Ministero di Agricoltura — L. 2000 delle quali 250 al secondo. M. 2200. Iscritti 5.

Anche in questa partono soltanto due. Arrivano 1. Quaheri (marchesa L. Corsini) - 2. Brigata (Harry Rook).

3ª corsa — Premio Patronesse (corsa di *Aunters* – G. R.) — L. 1200 delle quali 200 al secondo. M. 1800. Iscr. 3.

Partono tutti gli iscritti.

Arrivano 1. Lina Boy (**F. Simonetta**) – 2. Sibilla (Biego Costantino) – 3. Chinoiserie (L. Chinelli).

4ª corsa — Premio della Città di Torino (h. d.) – L. 4000 delle quali 500 al secondo e 250 al terzo. M. 1800. Iscr. 4.

Partono due soli cavalli.

Arrivano 1. Kama (Razza Gerbido) – 2. Rosebelle (Sir Rholand).

Ore 22.10. — 5.a corsa — Premio Crocetta (corsa di s'epi) — L. 2000 delle quali 400 al secondo — M. 3000 — Iscr. 8.

5. Giungono 1. Ayrbal (F. Simonetta) ; 2. Galliano (P. Bessero) ; 3. Ulpiano (march. L. Corsini).

6.a corsa — Militare (st. - ch. – a vendere) — L. 2000 delle quali 500 al secondo — M. 2500 — Iscr. 12.

Giungono 1. Lost and Found (sottotenente M. Cerrina, lanciert di Milano) ; 2. War Dance (cap. E. Varisi, cavalleggieri Monferrato) ; 3. Alibi (cap. A. Pellegrini, maggiori Monferrato) ; poi Sirolog Girl (cap. Piazza, S.o regg. artiglieria).

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 16 giugno - Esame per formazione di un nuovo ponte sul molo della staz. marittima di Venezia. Pres. L. 147.000.

Genio militare Genova - 3 giugno - Manutenzione immobili militari della piazza di Genova e sue dipendenze. 1906-1910. Pres Compless. L. 140.000.

Commissariato civile Basilicata - 13 giugno - Costruzione dell'abitato di Dortogino. Pres. L. 44.300.

Prefettura di Sondrio - 13 giugno - Manutenzione 1906-1914 tronco S. N. delle Stelvio, fra Bormio e il Gioge dello Stelvio. Pres. L. 152.800.

Provincia di Udine - 2 giugno – Costruzione due tratate pel ponte nel Meduna a Pinzonese. Pres. L. 73.013.

Consorzi di Lombardia - 1° giugno - Lavori di sponda pensile. Pres. L. 42.724.

Prefettura di Napoli - 11 giugno - Imbrigliamento e derivazione del torrente Corso Grande. Pres. L. 47.479.

Provincia di Potenza - 15 giugno - Costruzione 1.o tratto S. P. Calitri-Castroviller-Fonzo di Pesce. Presunta L. 318.852.

Ministero Marina - 11 giugno - Provvista di cavi e fili elettrici. Pres. L. 97.000.

Intendenza finanza Roma - 4 giugno - Seconda privativa all'ingrosso in Anzio. Vendite annue: Sale L. 24.742; tabacchi L. 197.897.

Intendenza finanza Pisa - 3 giugno - Spaccio e. a. in Volterra. Sale L. 24.633; tabacchi L. 326.223.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 18 Maggio 1908 – S. Candido
Leva il sole alle 4.49 a. – Tramonta alle 7.34.
Leva la Luna alle 10.11 s. – Tramonta alle 6.30m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Maggio 1908 – alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.1	sereno	Nizza	23.5	Sereno
Arcangelo	10.2	coperto	Europa	16.0	sereno
Vienna	13.2	3/4 coper.	Costantin.li	23.7	Sereno
Madrid	13.9	1/2 coper.	Malta	21.3	Sereno
Parigi	13.9	Sereno	Atene	23.1	Sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. Massima	minima
Genova	20.2 sereno	legg. mosso	24.7	19.5
Torino	19.3 sereno	—	22.5	11.8
Milano	15.2 1/2 coperto	—	23.4	12.8
Venezia	18.0 coperto	—	23.6	17.2
Bologna	17.8 1/2 coperto	legg. mosso	22.8	16.0
Ravenna	18.3 1/2 coperto	—	23.8	15.0
Ancona	19.4 1/2 coperto	legg. mosso	22.0	13.0
Firenze	21.4 1/2 coperto	—	28.8	20.2
ROMA	19.4 sereno	—	29.7	16.4
Bari	19.2 3/4 coperto	calmo	21.2	17.6
Napoli	21.7 3/4 coperto	calmo	28.0	—
Cagliano	20.5 1/2 coperto	—	26.1	17.6
Livorno	— —	—	—	—
Palermo	19.8 sereno	calmo	31.0	13.3
Messina	21.0 sereno	calmo	27.6	16.4
Cagliari	18.4 sereno	calmo	26.0	15.6

Probabilità: venti deboli settentrionali; tempo generalmente buono.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 si mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 754.4. Termometro centi. *massima 29.0 minima 15.3.*

Umidità relativa di assoluta 15 67 Vento a mezzodì: S.

Stato del cielo: poco nuvoloso.

Rebus.

16 mon 12 — cecità sordità povertà

Spiegazione del passatempo precedente:
COZZI - PIZZO

†

Domani 19 corrente, quarto anniversario della morte del compianto

Comm. Avv. ANTONIO ROSSI

tutte le messe che, dalle 7 alle 11 verranno celebrate nella Chiesa di S. Bernardo alle Terme, saranno suo suffragio.

Una Prece.

Fate attenzione alle Rughe

Intendiamo accennare sopra tutto a quelle rughe che si formano sulle tempie e partono dall'occhio e prendono, nel loro insieme, una forma angolare.

In Francia, questa forma angolare delle rughe viene denominata — Patte d'Oie — piede d'oca.

Tutte le donne che soffrono di emicranie frequenti hanno queste rughe, precocemente.

La emicrania è cagionata dal cattivo funzionamento dello stomaco.

Le Pillole Pink guariscono i cattivi stomaci, danno buone digestioni, purificano, arricchiscono il sangue e tonificano i nervi.

La Pillola Pink si vendono in tutte le farmacie e al Deposito A. Mereuda 6 Via Arcivescovado, Milano L. 3.50 la scatola, L. 18 la 6 scatole franco.

---

bertà per suggerirle procedimenti, verdetti e sentenze contrari ad ogni equità.

Io non entro in merito del processo, che il libro documentato del Barbiera ha nuovamente inistato di rifare. Il Lizzi, Marcri: ma mi piace che la voce dello scrittore tedesco venga comperata da un'altra voce d' uomo illustre, di altro straniero amico d'Italia, nostro ospite, il poeta e drammaturgo Björnstjerne Björnson, che invoca una salutare riforma nella procedura penale, raccomandando un giudice istruttore sereno ed umano, assai diverso dal presente che è « quasi sempre un uomo di qualsiasi professione, psicologico, dilettato ad ogni analisi psicologica, incapace quando di comprendere le individualità e le azioni delle persone che ha di fronte » e avvocati più imparziali, più coscienziosi, più coraggiosi nel far valere i delitti della verità, per conchiudere con un caldo appello alla nostra gioventù: « E tu, bella e ardente gioventù italiana, tu crede di tradizioni grandi e magnifiche. Ma, se vuoi essere degna vasti e più alti delle tradizioni e dei sogni di ogni altro tempo, tu rammenta le parole ammonitrici che oggi ti dico: *Il popolo che vuol progredire, la giustizia sia la cosa più cara, più cara di ogni altra, più della libertà stessa.*

***

I grandi scrittori malati hanno sempre trovato maggior simpatia che gli scrittori sani; si direbbe che l'uomo provi una invidia dell'altrui salute, e si trova meglio disposto, per interna orgoglio, a compatire che ad ammirare. Il Tasso e il Leopardi in Italia furono maggiormente lodati perchè grandemente compatiti nelle loro malattie; così il Flaubert, il Baudelaire e il Maupassant in Francia apparvero quasi uomini di genio, perchè la loro morbosità li sottrae nel fiore degli anni e toglie la vita di un uno spirito che pareva nato a creare poemi di divina bellezza.

Franco Sabelli ci traduce due frammenti di romanzi del Maupassant. *L'ane étrangère* e *L'Angelus*, facendoli precedere da una breve notizia sopra la Follia e la Morte dell'Autore, che avvenne il 6 luglio 1893 in una casa di salute, e da un cenno su « Maupassant nel romanzo. »

Il Maupassant emerse, in particolar modo, come novelliere; ma il Sabelli valendosi specialmente de' due frammenti da lui tradotti, tenta la poche parole ricostruirci la figura del romanziere. « Qui, nota il Sabelli, egli s'indagia a raccontare più intimamente sè stesso. E più misticeggiante, più capace di comprendere le idee astratte e complicate, più sensibile ai giochi dei colori e alla musica delle frasi, più curioso degli spettacoli dell'anima che di quelli della vita, più lontano da quello spirito gaulois, che, in un'epoca di estrema civiltà e d'infinita raffinatezza, lo condiscese, nella novella, a per cepire le cose dell'esistenza troppo al di qua della materia ».

L'*Ane Etrangère* del Maupassant, come il *Double* di Edmondo Schurè, hanno forse rappresentare il dissidio di due anime mobili, incerte, chiuse in un solo uomo solo. che s'incontrano e si combattono, senza che una riesca a vincere l'altra; il Maupassant non ha saputo terminare il suo romanzo, probabilmente, perchè nella lotta delle volontà non seppe vincere, e si preparò soltanto a morire. Ricco, vizioso e scettico, sentì nola de' propri vizi; ma con la forza di riformarsi, e soccombette e, come il suo Robert Marolle « era un uomo pratico, scettico e indifferente, si ridusse, da vero parigino di trentacinque anni, ai piaceri comuni degli uomini della stessa razza per averne i soliti *garcons* ».

Nel frammento dell'*Ame Etrangère* vediamo da prima affacciarsi una mondana delle solite, Enrichetta Lambal, che trattiene piacevolmente, per alcun tempo, Roberto Marolle, poi la respinge con le sue infedeltà e, in un momento di sconforto e di noroso, a Aix Les Bains, gli appare una nuova figura, una nuova rumena, una contessa Mosska, vedova del conte Mosska, una seduttrice dei capelli bruna, come lo si è sì confini d'Oriente, con la fronte e le tempie sotto un casco fitto di capelli neri, che sembrano coronare di notte una donna. Di media statura, aveva un corpo fine, un petto gonfio (*il traditore volea fare dire « turgido »*), un passo molle, un'aria di vivacità e di indolenza insieme, e quel portamento di bellezza aggressiva che lancia una sfida a tutti gli occhi! Roberto Marolle si farà subito presentare a lei, e il giorno appresso l'accompagnerà in una gita di piacere alla Chambotte.

Si prevede che egli dimentiherà ben presto la piccola infedele cortigiana, per corteggiare la contessa rumena; ma qui il romanzo s'interrompe e non sappiamo altro. Aveva dunque poi così gran torto Renè Doumic negando qualità di vero romanziere al Maupassant? Non bastano di certo questi frammenti, per quanto l'arte descrittiva del Maupassant prenchè qui, in alcuni brani, emerga, per darci un'idea, sia pure incompleta di darci un lavoro di lunga lena, che procedesse serrato dal principio al fine. Ma egli sperava che *l'Angelus* sarebbe rimasto il suo libro come un'altra lena; ha saputo terminare il suo romanzo, probabilmente, perchè nella lotta delle volontà non seppe vincere, e si preparò soltanto a morire. Ricco, vizioso e scettico, sentì nola de' propri vizi; ma con la forza di riformarsi, e soccombette e, come il suo Robert Marolle « era un uomo pratico, scettico e indifferente, si ridusse, da vero parigino di trentacinque anni, ai piaceri comuni degli uomini della stessa razza per averne i soliti *garcons* ».

Nel frammento dell'*Ame Etrangère* vediamo da prima affacciarsi una mondana delle solite, Enrichetta Lambal, che trattiene piacevolmente, per alcun tempo, Roberto Marolle, poi la respinge con le sue infedeltà e, in un momento di sconforto e di noroso, a Aix Les Bains, gli appare una nuova figura, una nuova rumena, una contessa Mosska, vedova del conte Mosska, una seduttrice dei capelli bruna, come lo si è sì confini d'Oriente, con la fronte e le tempie sotto un casco fitto di capelli neri, che sembrano coronare di notte una donna. Di media statura, aveva un corpo fine, un petto gonfio (*il traditore volea fare dire « turgido »*), un passo molle, un'aria di vivacità e di indolenza insieme, e quel portamento di bellezza aggressiva che lancia una sfida a tutti gli occhi! Roberto Marolle si farà subito presentare a lei, e il giorno appresso l'accompagnerà in una gita di piacere alla Chambotte.

Si prevede che egli dimentiherà ben presto la piccola infedele cortigiana, per corteggiare la contessa rumena; ma qui il romanzo s'interrompe e non sappiamo altro. Aveva dunque poi così gran

e talvolta il senso assoluto della pietà cristiana che ora in un soprassalto del timore di un'offesa alla Divinità vuole arrestare il destino degli uomini. Ma le mobi si diradano e torna il sereno. E nella luce dell'eterno amore il dissidio dell'abisso delle due Maupassant si placa negli sguardi dell'infelice fanciullo, dove passa un raggio del sacrificio ornento e dell'infinita rassegnazione di Gesù. Augusto Dorchain, il tenero amico di Maupassant, narra che, pochi mesi prima della tragica fine, questi gli raccontò la visione di *Notre Dame*, con una logica, un'eloquenza e un'emozione straordinaria. Il racconto fu chiaro, esatto, completo. E, quando il Maupassant ebbe finito, cavano le porte i regni tenebrosi del nulla. E le pagine di vita dell'*Angelus* furono violate dagli orrori della tomba ».

***

La malattia più frequente del genio, è la nevrastenia.

I nervi sono grandi distruggitori, ma anche grandi eccitatori di energia spirituali. Lo stesso nostro Manzoni che apparve uno dei nostri scrittori più equilibrati, nel periodo più attivo e fecondo della sua ornazione, dal 1810 al 1835, fu nevrastenico. Quando la nevrastenia arriva al colmo, può divenir pazzia o quasi follia; e molti scrittori hanno ebbero la loro ora di quasi follia. Lo stesso Goethe, nel *Werther*, nel *Wilhelm Meister* e nella prima parte del *Faust*, accusa uno stato della sua psiche ed un temperamento che ricorda di nervi sfracellati. Ogni abbo la forza di dominarsi, e parolò apparve Olimpico; ma è di pochi genti una tale vittoria.

In molti casi, la nevrastenia, ci siamo un po' meravigliati perchè il signor Romain Rolland nella sua vita di Michelangelo ce lo rappresentasse come una vittima della propria irrequietezza che lo portava incidere di finire alcuno dei suoi capolavori; genti tali si trovano pure; ma sono geni imperfetti, e se possiamo così chiamarli di second'ordine; ma una simile teoria non si potava di certo applicare al genio sovrano di Michelangelo.

Il Rolland abbe la mano più felice, nel suo recente volume sui Musici Contemporanei, studiando particolarmente Hector Berlioz, il grande precursi rivale di Riccardo Wagner in Francia, di cui, dopo la morte, è tanto cresciuta la fama. Il Rolland studia pure, oltre, l'opera di altri musicisti francesi, come Saint-Saëns, Vincent d'Indy, Claude Debussey, ed altri minori che hanno tuttavia contribuito a rialzare le sorti della musica in Francia, l'opera di Riccardo Wagner e di Riccardo Strauss in Germania, e quella di Don Lorenzo Perosi in Italia; ma la sua maggiore ammirazione, la sua predilezione rimane per il Berlioz, di cui arriva a dire che vale da solo tutta quanta la musica francese riunita insieme. Forse lo stesso Berlioz, sebbene il Rolland ne faccia una specie di genio incosciente, ara di questa opinione, e presentiva nonostamente la gloria che avrebbe

Per l'educazione fisica.

Una geniale premiazione

Nell'aula massima del Collegio Romano ebbe luogo ieri mattina la solenne premiazione della « Prima Riunione Atletica Internazionale », diramasi ad un elegante pubblico, del quale erano parte notevole une sciame di eleganti signore e signorine.

Notasi, tra gli intervenuti, l'on. Bennicelli, il conte di Carpegna, il comm. Carano e Ravà, il cav. Ballerini presidente della Società « Lazio » organizzatrice della riunione.

Sedevano al banco della presidenza il Sindaco Nathan e l'on. Boselli.

Parlò primo il cav. Ballerini il quale, scusata l'assenza del Ministro della P. Istruzione trattenuto al Quirinale dalla malattia reale sua al Re, fece rapidamente la storia di questo campionato degli sindesti, complimentò dei progressi della ginnastica, che concorre, con lo sviluppo della forza fisica, a temperare gli animi ed a formare i caratteri delle giovani generazioni.

Sorse subito dopo l'on. Boselli, presidente onorario della Società.

« Io sorgo - egli disse - a recarvi il ringraziamento della Società Lazio per l'insormabile volere del nostro vero Presidente, il quale fa ciò donde vasturisce la lode e lascia che le lodi siano da altri proclamate, e mentre penna continuamente a nuovi cimenti, a nuove gare, a nuove conquiste della Lazio, lascia ad altri il discorrere; e voi giovani che lo conoscete nel suo impero sportivo, quando vi muove a cimenti valorosi, immaginate che voglia esercitare anche quest'impero, anche sopra di me, vecchio, e mi lasciava lo sport discorsivo, scrivendo nell'invito che io dovesse parlare prima che sapessi di avere questo onore. Ma il mio scritto non sarà forse ad agile cosa i vostri giuochi, sarà frettoloso come le vostre corse. E sarò freticoloso perchè il sole di Roma invita non a stare più chiusi, perchè la vostra età consiglia più muovere che ascoltare, perchè è legittima la impazienza vostra di sentire la proclamazione dei premi, e di cingervi delle corone di alloro, che mani gentili hanno preparate, e non per l'ambizione della vittoria, ma per la cortesia delle donatrici.

Molte e molte volte si disse come l'educazione completa consista non soltanto nel libro che forma la mente e desta sentimenti squisiti, ma consista in tutto ciò che accresce l'operosità, stimola al coraggio, disciplina il carattere. E oggi meglio che un discorso, che un trattenimento abbiamo la prova giovani delle scuole romane, dall'opera vostra, dalla vostra presenza, le quali significheranno come nelle scuole romane sia ormai compiuta l'unione che dirò spirituale e fisica del l'educazione, suffragata dalla vostra volontà energica, dai vostri sentimenti, dal consenso delle famiglie che le incoronano, l'avvalorano, l'incoraggiano.

Ed è bene, è bene il poter dire che questo avviene nelle scuole romane, quando si pensa che oggi nelle scuole romane vi sono le stirpi, il sangue, le tradizioni dell'Italia tutta, quando parlando in questa aula del Collegio Romano si sente di parlare non solo a voi giovani che in Roma siete, ma a tutta quanta la gioventù italiana.

Da qualunque parte vengano i vostri padri, voi oggi acquistate l'animo romano nelle romane scuole, e l'animo romano è fatto di intelletto e di forza, di quell'intelletto e di quella forza che in altri tempi dominarono imperatoriamente il mondo e che oggi si volgono a propagare fraternamente i principi di civiltà. (Applausi).

Di quella Roma in quale insegnò a tutto il mondo la sapienza del diritto e che oggi ispira ad eccellere nello splendore della scienza.

Di quella Roma dove oggi nella cia si scopre, discopre le virtù dell'arte antica per significare che nel mondo moderno non vi deve essere luce di arte senza che concorra il genio della Roma moderna (Applausi).

E tutta la storia di Roma è storia di energia e di forza anche nei tempi più tristi. Non parliamo dell'antica gloria nella cui memoria fin dai primi anni, giovanili agregia, imparasti ad ascoltarvi, ma anche nei tempi tristi delle invasioni barbariche, se i popoli barbari vollero domare il popolo di Roma, fu loro necessità di distruggere Roma pietra a pietra, perchè non era possibile distruggere il popolo romano se non distruggendo le mura e la città di Roma. E nel medio evo stesso erano virtù crescui, virtù barbare, virtù oppressive, ma l'energia del popolo romano del tutto mancò mai, e i palazzi si trasformarono in castelli, le ville si trasformarono in rocche, e quando vennero i tempi nuovi e felici, questa forte energia del popolo romano diede i miracoli del 1849, quei miracoli i quali possono gareggiare colle più splendide pagine della Roma antica. (Applausi prolungati).

L'Italia nuova è segnale di pace, ma in tutto il mondo i violenti non cessarono di volere opprimere i diritti dei poveli e della libertà; convince che ogni popolo debba usare di tempi e perciò, giovani carissimi, appendiamo ai i voti all'altare della pace, ma togliete ispirazione all'altare della vittoria. Io non voglio trarvi a quelle sfere ideali che oggi devono animare tutto il nostro pensiero, e perciò non vi dico come l'educazione fisica e gli ardimenti vostri preparino nuovi tempi per gli ordinamenti degli eserciti moderni, conforme alla necessità di questo dei popoli e delle officine, e alla nuova forma che la famiglia sociale prende nei tempi nostri. Certo è che gli eserciti moderni avranno nuovi ordinamenti e nuove fatezze, quando tutte le giovani generazioni saranno in grado di combattere e di vincere per loro propria scuola e per loro propria virtù. Ed è questo sentimento alto e patriottico che mosse i Ministeri che vi hanno assegnato queste nobili coppe, che mosse il Municipio di Roma e la Provincia di Roma a congiungersi a questa premiazione: premiazione nella quale è bello vedere come l'educazione delle nostre scuole per ciò che riguarda il vigore degli animi e l'esperimento della forza non abbia distinzione di studi: ed hanno premi i licei classici, e ha premi l'Istituto tecnico e vicino agli Istituti tanto oggi glorificati, vi è il premio all'Istituto Nazzarreno, il quale anch'esso fece nobile prova, onde tutto si congiunge in un solo sentimento in una sola gara di opera gagliarda. (Applausi).

Forti campioni, ripeto ancora, non per l'ambizione della vittoria, ma per sentimento di poesia che non è solo giuoco, siete impazienti di cingere le corone di alloro che hanno per voi preparato mani gentili. Voi sapete che entro quelle corone vi è nascosta una folla di pensieri amorosi, voi sapete che entro quelle corone spira il soffio dell'affetto delle madri, delle sorelle e perciò quelle corone vi sono immensamente care, e siano di buon augurio queste corone della pace qui dove tanto brillarono le corone della vittoria de l'arme, qui, dove una gloriosa corona in Campidoglio segnò col Petrarca il risorgimento del pensiero e delle tradizioni latine. (Applausi).

A voi, gracilose signorine, che chiedete alle cime dei monti una facile comunicazione col cielo alla poesente poesia della natura quelle parole che si sentono nel cuore solamente nelle vette delle alte montagne, a voi che sentite la vocazione per quell'alpinismo che Quintino Sella segnalò come sublime magistero di elevatezza morale, quell'alpinismo al quale Margherita di Savoia come è natura dei costumi suoi diede impronta realmente sagliarda e italicamente geniale, vada il mio fervido saluto. (Applausi).

La primavera è sui colli, per i piani, in ogni angolo di questa pulcherrima città, di Virgilio pulcherrima silva, è in voi, giovani, che sieto qui presenti, in voi che preparate, che dovete preparare i nuovi tempi dell'Italia nostra, in voi è la primavera delle idee, in voi è la primavera degli affetti. I giovani e le giovanette dell'antica Roma cantavano il carme secolare in Roma bella, nuova paragone nel mondo, in Roma gloriosa per la sua immensa potenza, voi preparate in tutta l'Italia il carme secolare dell'Italia nuova, dell'Italia nuova che celebrerà perpetuamente qui in Roma le virtù morali ed intellettuali dell'Italia doma, operosa, artista.

Il carme secolare dei tempi nuovi segnerà in Roma la eco di quei tempi che dopo tanti secoli dolorosi, oscuri, e perversi, oggi nella vita fervente della libertà e del progresso, trovano le nuove vie del lavoro fecondo e della grandezza civile ». (Applausi prolungati).

E' un di più per i lettori del *Popolo Romano* aggiungere che il forbito discorso dell'illustre parlamentare raccolse continue approvazioni e fu salutato da una scrosciо di applausi.

Ultimo parlò brevemente il Sindaco Nathan, il quale ricordò le odierne fasi di educazione fisica ed espresse smoristicamente la sua soddisfazione per questo salutare risveglio, che, rinforzando i muscoli delle braccia e delle gambe arricchirà quelli della lingua e farà sì che si chiacchieri meno e si operi di più.

Seguì la premiazione dei giovani campioni delle varie prove.

Furono premiati:

M. 100: Spadari Umberto del Collegio Nazzareno.

M. 400: Pagani Alfredo del Liceo Visconti.

M. 800: Steffenini Arnaldo del Liceo Tasso.

M. 1500: Mariani Felice dell'Istituto Tecnico.

M. 8000: Bitetti Olindo della R. Università.

Lancio del disco: Pagani Alfredo del Liceo Visconti.

Lancio del Giavellotti: Rossi Venceslao dell'Istituto Tecnico.

Tutti i vincitori sono lungamente applauditi.

Ottennero le coppe:

del Ministero della P. I. il Liceo E. Q. V.

del Ministero della Guerra e della Deputazione provinciale il R. Istituto Tecnico Leonardo da Vinci.

E con altre brevi parole di ringraziamento dell'on. Boselli si chiuse la simpatica festa.

ECONOMIA E STATISTICA

Note demografiche.

(S) **Londra**, 17 — Il rapporto annuale statistico sulle nascite e sulle morti in Inghilterra e nel Principato di Galles contiene alcune cifre che meritano di essere rilevate.

Durante il 1907 vi furono 276,088 matrimoni corrispondenti ad una quota del 15,8 per mille sulla popolazione totale. Tale quota è leggermente in aumento in confronto a quella dell'anno precedente.

Le nascite registrate durante l'anno preso in esame ammontarono a 917,636, corrispondenti ad una proporzione del 26,3 per mille sulla popolazione totale. Tale quota dimostra la rilevante diminuzione dell'uno per mille in confronto dell'anno precedente ed è la quota di natalità più bassa che mai sia stata registrata in Inghilterra.

Nello stesso periodo morirono 574,311 persone e cioè il 15 per mille della popolazione totale, con una diminuzione del 0,4 per mille in confronto alle cifre del 1906.

E notevole che la mortalità dei bambini tende a diminuire d'anno in anno, durante il 1907 morirono 12,000 bambini in meno dell'anno precedente.

Prendendo in esame Londra risulta che la quota dei matrimoni tende a diminuire precipitosamente nelle metropoli; infatti mentre nel 1892 non vi erano che 380 scapoli e 389 zitelle per mille sulla popolazione di età maggiore ai 15 anni, ora vi sono 421 scapoli e 433 zitelle per mille.

La popolazione totale dell'Inghilterra e del principato di Galles (Scozia ed Irlanda escluse) ammontava al 31 dicembre 1907 a 34,945,000 abitanti dei quali 17,879,509 maschi e 18,066,091 femmine.

« La loi d'airain qui pèse sur l'art de Wagner n'existe pas dans les premières œuvres de Berlioz. Elles donnent l'illusion de la liberté parfaite.... C'est la première fois, peut-être, qu'un grand musicien français ose penser en français. L'autre grande originalité de Berlioz, c'est d'avoir eu l'instinct de la musique qui convenait aux jeunes démocraties, aux masses populaires, récemment élevées à la souveraineté ».

Nel suo interessante volume, il Rolland riproduce pure l'articolo da lui pubblicato, or sono nove anni, quando Don Lorenzo Perosi si recò a Parigi per dirigervi il suo Oratorio *La Risurrezione*. L'articolo simpatico inconciliava con questo affettuoso saluto:

« L'hiver qui pesait sur la pensée italienne finit. L'un après l'autre, les grands arbres endormis reverdissent au soleil. Aller à Rome, aujourd'hui la musique. Suave musique d'Italie, caime jusque dans les passions, sereine dans la tristesse, naïve dans la science, assistons-nous train-ci à son nouveau printemps! Est-ce le premier flot d'un grand fleuve mélodique, ou bien époque morose va se laver de ses deuils et des ses douleurs? ... Emotion que j'ai sentie en lisant les Oratorios du jeune prêtre piémontais, il me semble entendre dans l'air la lointaine chanson des enfants grecs d'autrefois: « Elle est arrivée, elle est arrivée, l'hirondelle amenant les belles saisons et les belles années! Et c'est avec une joyeuse espérance que je salue la venue de Lorenzo Perosi ».

Il critico non si dissimula i difetti della musica Perosiana, l'orchestrazione insufficiente, la troppa facilità, qualche indizio di cattivo gusto, qualche abuso di reminiscenze classiche, ma pure egli scuota che i suoi primi Oratorii mettono il Perosi « au premier rang de la musique contemporaine »; e soggiunge ancora: « La tendance de ces oratorios au drame, est très marquée et c'est surtout par là qu'ils ont conquis l'Italie; malgré un certain nombre de pages qui s'égarent un peu dans l'opéra, voire dans le mélodrame, le sentiment en est souvent poignant. Les figures de femmes surtout sont dessinées avec délicatesse. Pourtant on n'est point le génie dramatique qui me frappe le plus dans l'œuvre de Pérosi; c'est bien davantage je ne sais quel sentiment élégiaque qui lui est propre, un don de pure poésie, l'abondance de la sève mélodique. Si profond que soit le sentiment religieux la musique est souvent la plus forte, et interrompt le drame pour rêver librement ».

Il Rolland termina rappresentando Don Perosi come il musico della pace: « Je sens, egli conclude, un calme bienfaisant qui rayonne de lui, de sa musique, de l'heureuse harmonie d'une vie sereine, abondante et bien rytmée. Combien cela repose des tempêtes et des convulsions de l'art de ces derniers temps! Allons-nous donc enfin sortir des angoisses romantiques, des inquiétudes en musique par Beethoven? Après un siècle de batailles, de révolutions, de déchirements politiques et sociaux, dont le trouble s'est reflété, dans l'art, allons-nous commencer à connaître la cité d'art nouvelle, où les hommes se grouperont fraternellement dans l'amour d'un même idéal? Si utopique que soit encore cette espérance, regardons cet comme un symptome des nouvelles directions de la pénsée, et souhaitons à Don Perosi d'être un de ceux qui ramèneront dans la musique la paix divine, cette paix réclamée avec désespoir par Beethoven à la fin de sa Missa solemnis: et cette joie qu'il a chantée, sans l'avoir connue ».

Io ebbi, or sono diciott'anni, l'onore d'indurre Mile Holmès, l'autrice della Cantata delle Nazioni per l'Esposizione di Parigi, a comporre per l'esposizione Beatrice di Firenze, l'Hymne de la Paix, che fuci seguire da tre voci a solo (Beatrice, la Francia e l'Italia) e da un coro di 100 italiani e 150 francesi, che si abbracciavano, pognado fine, nel nome della divina ispiratrice delle armonie celesti al genio di Dante, ad ogni loro malinteso e disidio.

Io spero ora che, nel 1911, potrà riunirsi a Roma un grande Congresso Internazionale per la Pace; e mi auguro che, per quell'occasione il genio bene inspirato di Lorenzo Perosi prepari, nel nome dell'Italia unita e concorde, un nuovo grande inno della Pace fra tutte le nazioni del mondo; e, con questo lieto augurio, vuole iniziare i suoi lavori la nuova *Unione Internazionale* per la Pace, sorta in Roma fra gli zefiri aulenti d'aprile e fra le rose trionfanti di un maggio tranquillo e gioioso.

Angelo De Gubernatis.

Commercio inglese.

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante il primo quadrimestre dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1908 (sterline)	1907 (sterline)	Differenza 1908
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	80,360,000	75,460,000	+ 4,900,000
Materie greggie	77,810,000	97,760,000	— 19,950,000
Oggetti manifatturati	49,106,000	54,700,000	— 4,600,000
Generi diversi e pacchi postali	800,000	800,000	—
Totale Lire st.	207,909,000	228,000,000	—20,100,000
Esportazioni	**1908 (sterline)**	**1907 (sterline)**	**Differ. 1908**
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	5,900,000	5,800,000	+ 100,000
Materie greggie	15,700,000	15,200,000	+ 500,000
Oggetti manifatturati	138,400,000	125,500,000	+ 6,900,000
Generi diversi e pacchi postali	1,900,000	1,900,000	—
Totale Lire st.	152,000,000	138,800,000	+ 6,300,000
Commercio di transito	26,500,000	26,000,000	+ 500,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi quattro mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corr dell'anno scorso.

Importazioni	1908 (Lire)	1907 (Lire)	Differenza 1908
Sostanze alimentari	583,589,000	535,722,000	— 47,433,000
Materie necessarie all'industria	1,452,497,000	1,506,853,000	— 72,356,000
Oggetti manifatturati	280,824,000	304,219,000	+ 23,614,000
Totale lire	2,112,630,000	2,587,794,000	— 85,164,000
Esportazioni	**1908 (Lire)**	**1907 (Lire)**	**Differenza 1908**
Sostanze alimentari	211,419,000	205,502,000	+ 5,917,000
Materie necessarie all'industria	471,367,000	529,538,000	— 57,171,000
Oggetti manifatturati	882,477,000	991,737,000	— 109,260,000
Pacchi postali	134,152,000	140,742,000	+ 13,144,000
Totale lire	1,718,393,000	1,866,786,000	— 148,380,000

Federazione internazionale delle Cooperative.

(S) **Lucerna**, 17. — Sotto la presidenza del dep. Haas, pres. della Federazione delle Cooperative germaniche, il Consiglio direttivo della Lega internazionale delle Cooperative agrarie ha tenuto qui due sedute, coll'intervento per l'Italia dell'on. Raineri, presidente della Federazione italiana e del sig. De Tivoli: per l'Austria del barone von Storck, presidente della Federazione austriaca; per la Svizzera del consigliere nazionale Jenny e di altri rappresentanti.

Il Consiglio, circa agli affari di interna amministrazione, si è occupato dell'ammissione della Federazioni di alcuni altri Stati, delle modalità relative, della compilazione di una statistica e della istituzione di un ufficio internazionale per gli incassi e la circolazione degli *chèques*.

La prossima assemblea della Lega internazionale sarà tenuta, nel ventuno settembre, in Piacenza, durante le Esposizioni e si terrà per la inaugurazione del nuovo ponte sul Po e più precisamente nei giorni 23 e 24 settembre.

Fa capo a questo il voto che l'on. Luzzatti voglia presiederla.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione – *Decisioni del 15 maggio 1908.*

Ditta Fratelli Roffo di Aulla (avv. Vacchelli) c. Impresa Saverio Parisi (avv. Lucca) e Prefetto di Massa e Carrara (avv. Visttone) – ricorso contro decreto prefettizio per concessa occupazione di alcuni fondi di proprietà dei ricorrenti. – Est. Pellecchi. Rigettata domanda sospensiva.

Bognanni ed altri (avv. Alberti) c. verificatore metrico di Caltanissetta (avv. Paolucci) ricorso per annullamento decreto ministro ordine d'inquisizione dei ricorrenti nell'esercizio degli utenti pesi e misure della provincia. – Est. Cristofanetti. Accoglie.

Marchi (avv. Ricci) c. Ministro Pubblica Istruzione (avv. Paolucci) – ricorso per annullamento provvedimento ministeriale per riduzione stipendio per cumulo impieghi – Est. Cristofanetti. Interlocutoria.

Fiorentino (avv. Montesano) c. Cafiero (avv. Grippo) e Comandante Porto Napoli (avv. Tambroni) – ricorso contro provvedimento di nomina del Cafiero a capo dei polizi del porto di Napoli. Est. Cristoforetti – rigetta.

Com. S. Pottito Ultra (avv. Gorgalici c. Prefetto Avellino e Maffei (avv. Lucca) – ricorso annullamento decisione per licenziamento di medico condotto. Est. Como – accoglie.

Comitestabile (avv. Trippel e De Navo) c. Ministro Guerra (avv. Tambroni) – ricorso contro decreto di rimozione dal grado di capitano nel Regio Esercito. Est. Como – inamessibile.

Taverasse (avv. de Gasperi) c. Gentile (avv. Lomonaco e Confienti) – ricorso contro provvedimento ministeriale che affidava al Gentile la Ricevitoria postale di Grottaria. Est. Di Fratta – rigetta.

Sodalsto e Calderola (avv. Ricci) c. Capitolo Cattedrale di Ravo di Puglia e Ministro Guardasigilli (avv. Gregori) – ricorso contro provvedimento relativo ad atti di sasa per conflitto di terre di proprietà della Congrua parrocchiale di Ravo. Est. Pinchera – respinge.

Opera Pia del Purgatorio in Bitello (avv. Pascasi) c. Ministro Interno e Abbruzzese (avv. Merline) – ricorso contro deliberazione escludente dall'Associazione l'Abbruzzese – Est. Perla – inammissibile.

Pascali (avv. Merlani) c. Ministro Guerra (avv. Visttone) – ricorso contro decreto di aspettativa – Est. Perla – Rigetta.

Castaldo (avv. Spirito) c. Provincia Salerno (avv. Paolucci) – ricorso contro provvedimento prefettizio che ordinava ridurzi in pristino stato le cose in via dei Carpini sul torrente Jarano – Est. Perla – improcedibile.

V Sezione — *Decisioni del 16 maggio 1907*

Com. Cerignola (avv. D'Angelo) c. Ditta Baonano (avv. Taffieri) – ricorso contro decreto giudiziale vicesario alla Ditta ricorrente in partito al prosciugamento le pelli della industria esercita in Cerignola. Est. Alandri – rigetta.

Pecoi (avv. Chimirri. Sacco) c. Prefetto Padova (avv. La Monica) – ricorso contro decreti prefettizi relativi ad aperzura e demolizione nella via Nuovissima dalla laguna di Venezia. Est. D'Agostino – in parte rigetta il ricorso, in parte provvede interlocutoriamente ordinando ova occorra sa sopra-luogo.

Confraternite di Andria (avv. Del Giudice) contro Ministero Interno – ricorso contro decreto in quanto respinge le pelli della industria esercita in Cerignola. Est. Alandri – rigetta.

Pecoi (avv. Chimirri. Sacco) c. Prefetto Padova (avv. La Monica) – ricorso contro decreti prefettizi relativi ad aperzura e demolizione nella via Nuovissima dalla laguna di Venezia. Est. D'Agostino – in parte rigetta il ricorso, in parte provvede interlocutoriamente ordinando ova occorra sa sopra-luogo.

Confraternite di Andria (avv. Del Giudice) contro Ministero Interno – ricorso contro decreto giudiziale vicesario alla Ditta ricorrente in partito al prosciugamento

cravi un quadro rappresentante un episodio della vita della Beata con iscrizione latina di mons. Legoux, e le due pareti laterali erano ornamentate da due epigrafi latine dettate da mons. Achille Martini.

L'abside nell'interno della Basilica era ornata da lampade elettriche. Soltanto sull'altare ardevano le magnifiche candele della nota Ditta dei Fratelli Parisi. Sull'altare della cattedra spiccava l'immagine della beata e nelle due arcate laterali erano appesi i due stendardi, rappresentanti i miracoli per i quali fu emesso il decreto di beatificazione e cioè le guarigioni istantanee di Costanza Dennebouy e di Suor Orsenia Desquesne.

Sotto le Loggie della Veronica e di S. Elena, erano appesi due arazzi, rappresentanti lo stemma papale.

Non appena letto il decreto di beatificazione da mons. Remiddi, fu calata la tela che ricopriva il quadro della Beata e la bella pittura del Francisi apparve in tutto il suo splendore, illuminata dalle 6000 lampade elettriche; e cominciò la Messa pontificale da mons. Guerard vesc. di Cunetance: e nell'altare fu esposta la reliquia della beata.

Alla solenne cerimonia assistettero gli Em.mi cardinali Arcipreti della Basilica, Martinelli, Matthieu, Ferrata, Gotti, Vives y Tuto, Vannutelli V., Gennari, Cretoni e Segna, i vescovi Boccanera, Sardi, Pasini, Valbonesi Cappetelli e Jorio, i parroci ed i capi degli Ordini religiosi residenti in Roma.

I. RR. PP. Consultori e Prelati officiale della S. C. dei Riti, il cav. Rossi De Gasperis postulatore della causa di beatificazione, molte suore dell'ordine della novella beata, e molti pellegrini della Diocesi di Coutances.

In una tribuna riservata presso quella del Corpo diplomatico presero posto le sorelle e la nipote di S. S. e le parenti della Beata.

Nella tribuna dei Sovrani notammo la principessa di Thurn e Taxis con una dama di compagnia.

Alle 12,30 la solenne cerimonia ebbe termine. Alle 17,30 il Papa, sceso dai suoi appartamenti nella Cappella del Sacramento, indossò la mozzetta e la stola rossa, e salito nella sedia gestatoria fece l'ingresso nella Basilica, preceduto dalla sua nobile Corte e seguito dagli Em cardinali De Lai, Ferrata, Gasparri, Martinelli, Mathieu, Rampolla, Gotti, Segna, Vannutelli Vincenzo, Cretoni, e Agliardi.

Nella tribuna diplomatica si trovavano l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria, i Ministri del Brasile, di Baviera e di Russia, il segretario dell'Ambasciata di Spagna.

Nella tribuna dei Sovrani notammo la Contessa di Trapani Principessa di Borbone.

Giunto il corteo pontificio all'altare della Cattedra il Papa s'inginocchiò al faldistorio; i cantori intuonarono l'inno della Beata e fu quindi impartita la benedizione da mons. Guevard, vescovo di Coutances.

Furono presentati al Papa il cesto di fiori, la reliquia e l'immagine della Beata; quindi il Pontefice risalito in sedia gestatoria impartì la benedizione apostolica.

Si riformò il corteo ed il Papa rientrò nei suoi appartamenti, mentre i cantori intonavano il *Tu es Petrus*.

In entrambe le funzioni il tempio fu gremito di fedeli e non avvenne il più lieve incidente per l'oculato servizio di P. S. diretto dal Commissario cav. Marroni e dal delegato cav. Lucci.

All'Ave Maria la facciata della Basilica fu illuminata con fiaccole.

Per la consegna della bandiera al «Granatiere» — I lavori per la cerimonia che avrà luogo, come fu ripetutamente annunziato, nel pomeriggio d'oggi a Ripa Grande, sono ultimati.

L'Autorità di P. S. ha preso gli opportuni accordi col capitano del Porto fluviale di Ripa Grande, col comandante del piroscafo-scuola «Granatiere» colla Società della Navigazione fluviale e col Municipio per il servizio d'ordine pubblico.

Fin dalle prime ore di stamane è stato vietato l'accesso del pubblico alla banchina. Da mezzogiorno in poi sarà impedito il transito sul Lungo Tevere Ripa adiacente alla Capitaneria di Porto.

Alle ore 15 il Lungotevere all'altezza della via del Porto da una parte e di porta Portese dall'altra, sarà sbarrato dalla truppa.

Le sole persone munite di apposito biglietto d'invito e le sole carrozze delle Autorità e carrozze patronali conducenti invitati, potranno traversare i cordoni.

Il pubblico potrà vedere lo spettacolo dal Lungo Tevere Marmorata e dal principio del Lungo Tevere Testaccio.

Furono prese le opportune misure a tutela della pubblica incolumità.

Terminata la cerimonia, verrà per qualche tempo mantenuto lo sbarramento delle calate di accesso alla banchina perchè non sia ostacolato il ricevimento che il comandante del «Granatiere» darà ai galleggianti, appositamente costruiti, agli invitati muniti di speciale biglietto.

— *L'Unione monarchica al comandante Galleani* — Il Consiglio direttivo dell'Unione Monarchica Italiana nominava, per acclamazione, socio onorario benemerito dell'Unione stessa, il capitano di corvetta cav. Galleani Leoniero.

Il segretario generale, ing. Pellis, accompagnato dal segretario, sig. Salvadori, si recò a bordo della nave per la consegna del relativo decreto.

Il comandante Galleani si mostrò lietissimo e soddisfatto della carica conferitagli.

— Ieri, alle ore 11, il Consiglio e numerosi soci della Fratellanza Militare Umberto I, si sono recati in forma ufficiale a bordo della cacciatorpediniera *Granatiere* per rendere omaggio al comandante Galleani ed al suo equipaggio.

L'accoglienza fatta dai bravi ufficiali e dall'equipaggio ai vecchi soldati in congedo fu cordialissima.

Per le stazioni sanitarie nell'Agro Romano — La riforma del servizio sanitario nell'Agro Romano, deliberata dal Consiglio comunale nella seduta del marzo 1907, ebbe per capisaldo l'istituzione di rapidi trasporti e di pronte comunicazioni.

La Giunta ha quindi proposto al Consiglio l'impianto di una rete telefonica nelle stazioni sanitarie, che potrà rendere utili servizi e agevolare enormemente l'impiego che si vuol dare alle ambulanze di « pronto soccorso ».

Le stazioni telefoniche da stabilirsi definitivamente sarebbero in numero di ventiquattro allinea-te come appresso:

I — 1. Prima porta — 2. Marcigliana.
II. — 3. Cervelletta — 4. Salone — 5. Sna Vittorino.
III — 6. Tor Pignattara.
IV — 7. Carrocesso — 8. Torre del Padiglione — 9. Cones.
V — 10. Ponte lungo — 11. Divino Amore.
VI — 12. S. Paolo — 13. Castel Decima — 14. Ardeo.
VII — 15. Vigna Pia — 16. Maglinna.
VIII — 17. Madonna del Riposo — 18. Malagrotta — 19. Torrimpietra — 20. Palidoro.
IX — 21. Fiumicino — 22. Castellana — 23. Isola Farnese — 24. S. M. di Galeria.

In seguito alle trattative intrapresè è stata redatta una convenzione fra il Comune di Roma ed il Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

In onore di Ermete Novelli. — Per iniziativa del giornale *Il Papazzetto* mercoledì alle 13,30 nel elegante ristorante *Orologio* avrà luogo un banchetto in onore di Ermete Novelli.

Le adesioni si ricevono presso la redazione del *Papazzetto*, Corso Umberto, 306.

Una visita ad uno stabilimento industriale — Ieri gli alunni delle scuole comunali Artieri, sezione falegnami ebanisti, condotti dal loro direttore ing. arch. Petrignani e dall'insegnante di materie tecniche, ing. Brascansoni, si sono recati allo stabilimento del cav. Gay Ferruccio, a via Labicana.

Nella visita gli alunni ebbero agio di osservare, con molto loro profitto, i numerosi lavori di falegnameria ed intaglio.

L'utilità del portare i giovani di fronte al lavoro pratico, non può essere messa in dubbio, ed è ad augurare che simili visite agli stabilimenti industriali si ripetano con frequenza.

Conferenze e riunioni — *Alla società popolare del Testaccio* — Questa sera alle ore 20,30 avrà luogo in via Mastro Giorgio 64, la conferenza del prof. Giacomo Tauro sul tema: « L'educazione del figli. »

— *Associazione Archeologica Romana* — Nella sala dell'Associazione Archeologica Romana, il cav. ing. arch. Luigi Mercanti tenne una dotta conferenza su « L'Arte dei Cistercensi. » Fu molto applaudito dallo scelto uditorio.

— *Educatorio Savoia* — Questa mattina alle ore 10,30, all'Educatorio « Savoia » in piazza del Monte, avrà luogo una festa per solennizzare la ricorrenza del decimo anniversario della fondazione dell'Educatorio.

— *La chiusura della mostra elettrica.* — Questa mattina, alle 11, nei locali della Esposizione spagnuola, in piazza Cavour, avrà luogo la cerimonia di chiusura della Mostra di olii, macchine elearie ed imballaggi agricoli.

— *Al circolo militare.* — Questa sera alle 11,30 nel salone del Circolo militare, l'on. Alfredo Baccelli terrà una conferenza sul tema: « La sticcria ».

Università Popolare Romana — Questa sera al Collegio Romano, alle ore 21, il prof. A. Agresti terrà lezione sul tema: « Il pensiero sociale nella poesia inglese di un secolo. »

Innovazione negli orari ferroviari. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato è venuta nella determinazione di diramare dall'esterno prossima il suo orario a tutti gli stabilimenti postali del Regno, meno le collaterie.

Agli uffici primari, compresi tra essi quelli in sede di capoluogo del circondario e tutti i successivi nelle città capoluogo di provincia, verrà fornito l'orario a fascicolo, per la linea rete, mentre agli uffici di 2ª e 3ª classe sarà assegnato il solo foglio murale, comprendente la linea ferroviaria nella quale trovasi la stazione cui fa capo il rispettivo Comune.

L'orario a fascicolo dovrà essere tenuto negli uffici primari e successivi delle grandi città a disposizione del pubblico, mentre l'orario murale dovrà essere affisso in luogo adatto per poter essere facilmente consultato.

Tanto gli orari a fascicolo, quanto quelli a foglio murale dovranno essere tenuti al corrente dalle successive modificazioni che di volta in volta verranno comunicate dall'Amministrazione ferroviaria.

Lire 120.000 di premi. — Con la tenue spesa di una lira, si può acquistare una cartella della Grande tombola nazionale che verrà estratta in Roma il giorno 28 maggio, a beneficio della città di Vittorio, che concorre a premi di lire 50.000, 20.000, 10.000 ed alla ripartizione di lire 40.000.

Si vendono in tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambia-valute Chiesa al Corso Umberto I, negli appositi tavolini situati in più punti della città e dove vi è l'avviso: « Qui si vendono le cartelle ecc. »

Il tempo è breve ed occorre affrettarsi ad acquistare le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Il programma delle prossime feste sportive — Il 28 maggio Tivoli offrirà tutte le sue attrattive: alle 10 del mattino gare di nuoto, di water-polo e di salvataggio nell'Aniene; alle ore 16 grande festa floreale; alle ore 21 illuminazione delle cascate e del Monte Catillo. La grande festa floreale a villa Corsini sul Gianicolo è fissata per il 30 maggio. Nella stessa villa si svolgeranno gare nazionali di scherma, di lotta (lapponese e nipsica, di atletica. Il 31 maggio avrà luogo la grande festa sul lago di Albano. Dalle 9 alle 12 gare nazionali di nuoto, dalle ore 15,30 alle 19 regate nazionali, gare di water-polo e fase di salvataggio. Alle ore 21 illuminazione fantastica del Monte Cave e colli circostanti. La festa notturna sarà sona archeologica è fissata per la sera del 1° giugno. Il 3 giugno si svolgerà poi la grande giornata sportiva a villa Umberto I. Inoltre alle LL. MM., che il Comitato spera onoreranno di loro presenza le gare, verranno eseguite le gare finali di foot-ball, di ciclismo di podismo, con steeple-chase pedestre. Le esperienze dell'aeronauta Leone Delagrange si svolgeranno nei giorni 24, 26, 28, 30 maggio e 2 giugno in Piazza d'Armi. La garden-party è fissata pel 26 maggio al Giardino del Lago e villa Borghese.

Congregazione del virtuosi al Pantheon. — E' aperto il concorso a tutti i giovani romani i quali coltivano l'architettura e non hanno passato il 28° anno di età non compresi quelli trascorsi nel servizio militare obbligatorio.

Il premio è fissato il lire 1500.

Il tema del concorso per l'attuale concorso è il seguente: « Un edificio per un istituto di belle arti in stile classico romano ».

Si richiedono i seguenti disegni acquarellati a colori:

a) pianta generale, con la sistemazione a giardino dell'area scoperta, nel rapporto 1:2000;

b) pianta del piano terreno dell'edificio;

c) pianta del primo piano dell'edificio medesimo;

d) il prospetto principale con ombra a 45 gradi;

e) una sezione con ombra pure a 45 gradi. I disegni richiesti dal comma *b*, *c*, *d*, *e*, saranno eseguiti nel rapporto di 1:100;

f) un particolare a semplice contorno delle parti principali dell'edificio in scala di 1:200.

Le opere dei concorrenti, colle rispettive prove estemporanee, saranno esposte al pubblico nelle sale della Congregazione per 3 giorni prima e dopo il giudizio.

Le opere premiate divengono proprietà della Congregazione. Il concorso scade il 1 apr. 1909.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-24**

Tentati suicidi. — Alle ore 2,15 di ieri, il terrazziere Rossi Luigi, d'anni 24, per dissesti finanziari si gettava nel Tevere dal Ponte Garibaldi.

Accorse prontamente il barcaiuolo Pissiuti Massimo, il quale lo trasse in salvo il Rossi, che fu poi accompagnato all'Ospedale di S. Spirito dove i sanitari lo trattennero in osservazione.

— Alle 8,30 di ieri, in piazza Umberto I, e più precisamente verso il giardino del Lago, un individuo si esplodeva al petto un colpo di rivoltella.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo versa in pericolo di vita. Da un libretto ferroviario, che aveva in dosso, fu identificato per Scuri, Fridolfo Enrico. Ignorasi la causa che l'induase al suicidio.

Disgrazia o suicidio? — Ieri, alle ore 6, fuori Porta Portese, il bagnino Ranieri Fortunato insieme ad altri suoi compagni scorse dalle acque del Tevere il cadavere di un uomo in avanzata putrefazione ed irriconoscibile.

L'annegato appare dell'età di circa 30 anni. Veste con giacca a due petti, pantaloni scuri, camicia di flanella pure scura e scarpe nere.

L'autorità indaga per la identificazione.

Furti mortali. — Il giovane ambulante Petrella Giuseppe moriva ieri, alle ore 24, improvvisamente in Borgo Pio, in seguito ad un accesso di paralisi cardiaca. Fu trasportato all'ospedale di S. Spirito, ove i sanitari non poterono che constatare il decesso.

— Ieri sera, alle 21,30, veniva trasportato a S. Giacomo un uomo già cadavere, dell'apparente età di 60 anni. L'infelice era stato colpito da paralisi. Nicosia da paralisi cardiaca. Non fu ancora identificato.

Un misterioso colpo di rivoltella. — La ventenne Tan Agostina straniera, fu alle ore 23,45 passando in via del Teatro Pace veniva ferita da un colpo di rivoltella esploso da uno sconosciuto.

Dalla propria zia e dalla guardia di città Monticelli Edoardo fu condotta all'ospedale di Santo Spirito.

Quei sanitari le riscontrarono una ferita al police della mano destra guaribile in 15 g. s. s.

Oltraggio. — Ieri sera alle 20,30, in via Nazionale, Nello Ed, di anni 28, sarto, abitante in via dei Marsi 21, venne a questione con un vetturino.

Passato a vie di fatto il Badi fu allontanato da alcuni suoi amici, dalla guardia Speranddio e dai delegati di P. S. Paolella, Valvo e Chiarvellotti che di lì passavano.

Mentre però gli altri cessarsi si allontanavano, il Badi invel contro gli agenti e i fuzu cnari e, malgrado accanitamente resistesse, fu arrestato.

Commesso infedele. — Ieri fu arrestato per appropriazione indebita in danno dell'agenzia Cook, per la somma di L. 122, il commesso Romolo Tosti, di anni 23, ab. in via Margutta 11.

Parte continuata. — Il proprietario della vaccheria nella tenuta di Piscinara, Saverio Brandisi, si era accorto che gli mancavano continuamente i denari del portafogli.

Desunsi il fatto alla delegazione di P. S. di S. Lorenzo ed il delegato Trento lo consigliò a contrassegnare i biglietti.

Ieri mattina infatti il Brandisi, che aveva seguito il consiglio del funzionario, notò la mancanza di 15 lire.

Argul che il ladro fosse un suo garzone a nome Domenico Ferrazza di anni 18, pregindicato, e lo fece arrestare. Infatti il Ferrazza, perquisito, fu trovato in possesso delle 15 lire contrassegnate e di 70 lire che teneva nascoste in una cassa che non aveva ritirato il giorno innanzi.

Fu inviato alle carceri.

Gelato venefico. — Il tipografo Pietro Frattangeli di a. 14, ab. in via Bacchina 25, ieri mattina dopo aver bevuto un gelato dal venditore ambulante Luigi Pisranti: Dopo poche ore fu colto da dolori. All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Il commissario Calchera sequestrò il recipiente ed il resto del gelati.

Per un triucetto. — Nella notte dal 16 al 17 corr. il pattugliere della Centrale arrestava tal Capponi Romeo perchè trovato detentore d'un trucetto. Fu inviato a *Regina Coeli* e questa mattina verrà dinditato per citazione direttissima.

Ferita in tempo! — Sgaretti Rosa, di anni 22, nubile abitante dal proprio fidanzato, studente in legge, dal quale non volle dire il nome, presa da supremo sconforto, ieri mattina alle 10, tentava gettarsi nel Tevere dal ponte giacinolesse.

Per fortuna, mentre se scavalcava il parapetto, fu fermata dalla guardia municipale Tagliacozzo Umberto, che la riconsegnò in famiglia.

Morso da un cane. — In via della Fontana ieri alle 11.30 il bambino Rotullo Salvatore, d'anni 9, fu morso alla gamba sinistra da un cane, il cui padrone è rimasto sconosciuto.

I sanitari del Policlinico, ove il Rotullo fu accompagnato, al riservarono il giudizio, nel dubbio che possa sviluppassi una infezione rabbica.

Malore improvviso. — Ieri alle 18, in via Flaminia, tale Astuti Amalia, d'anni 66, colpita da paralisi, cadde in terra, riportando probabile frattura del femore.

Caduta dalla finestra. — Ieri, verso le ore 15, al Policlinico, l'infermo Basili Emilia, in Campanile, mentre trovavasi affacciato ad una finestra della clinica medesima, presa da improvviso capogiro, cadde nel sottostante giardino, riportando delle contusioni multiple giudicate guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

Cacciatore disgraziato. — Alle 4.30 di ieri, al Ilari Antonio d'anni 72, trovandosi a caccia nel proprio figlio Nazareno lungo la consolata *Boccetta*, inciampò in un grosso sasso e cadde a terra ferendosi gravemente al ginocchio sinistro. Trasportato con un veicolo da campagna all'ospedale di S. Giacomo, quei sanitari lo dichiararono guaribile in 40 giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 19 maggio 1908 – *La 1ª Custodia vende* gli oggetti d'oro impegnati il 5 agosto 1907 fino alla polizza n. **125400**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 agosto 1907 fino alla polizza n° **146200**.

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si cogredono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse identico a quello alle prestanze su pegno.

Interessse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° genusio: L. **3.50**.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Una folla gentile, elegante gremiva ieri sera il teatro.

E' stata una festa al comm. Novelli, un continuo applaudire per dirgli tutta l'ammirazione che hanno per lui quante sono persone colte ed intelligenti d'arte a Roma.

La commedia di Dumas *Kean*, ha avuto una interpretazione inarrivabile.

Stasera si replica a richiesta *Papa Lebonnard*.

Martedì *Michele Perrin*, commedia in due atti di A. Bisard.

Seguirà il monologo *Diogene* detto da Novelli e chiuderà lo spettacolo *Le distrazioni del sig. Anchore*.

Nazionale. — *L'amore che regna* nella rappresentazione diurna, *Nellina* in quella serale hanno gremito il teatro.

La signora Emmatica e Ruggeri sono stati continuamente applauditi insieme con i loro valorosi compagni.

Oggi spettacolo a beneficio della « Cassa universitaria di sovvenzioni Umberto I », si darà il capolavoro del Sardon *Rabagas*. Ruggeri dirà il canto V dell'Inferno.

S. M. la Regina Madre con la sua squisita benevolenza verso ogni opera buona, ha voluto fare un dono gentile.

Alle signore che intervennero alla rappresentazione furono offerti i fiori raccolti nel giardino del Palazzo Margherita.

Adriano. — Tra continui applausi si svolse ieri la rappresentazione del *Trovatore*.

Carlo Cartica, il valoroso artista dalla voce limpida e robusta, fu specialmente fatto segno al generale entusiasmo e costretto a ripetere tre volte l'aria della *pira*.

Piccolo canto alle l'Ercolani che costituì il Barcolo nella parte del *Conte di Luna*, la Mascaccesi una *Leonora* piena di grazia, e la Perini (*Azucena*) che conquistò le simpatie di tutti per la voce timpida e sentimentale.

Questa sera riposo. Domani *La Forza del destino*; mercoledì *Trovatore*.

Quirino — Molto pubblico alle due rappresentazioni date dalla compagnia della diruna, che valse a Giacinta Pezzana, in *Teresa Raquin*, le più spontanee feste.

Stasera una replica: *Santo disonore*.

Alle 17,30 e alle 19 rappresentazioni cinematografiche con programmi non consigliabili a signore.

Manzoni — Pochi spettatori ebbero ieri *I figli di nessuno*.

Intanto si annunzia uno spettacolo in onore di Achille Vitti, che gode così meritatamente le simpatie del pubblico.

Metropolitan. — Con le repliche di *Nana Bernd*, continuano le più liete accoglienze alla signora Starace Salnati.

Salone Margherita. — Con le repliche di *Nana Bernd*, continuano le più liete accoglienze alla signora Starace Salnati.

Salone Umberto. — Con le repliche di *Nana Bernd*, continuano le più liete accoglienze alla signora Starace Salnati.

Nuovo. — Con la replica di *Nana Bernd*, continuano le più liete accoglienze alla signora Starace Salnati.

Apollo. — Con le repliche di *Nana Bernd*, continuano le più liete accoglienze alla signora Starace Salnati.

Eden. — Con le repliche di *Nana Bernd*, continuano le più liete accoglienze alla signora Starace Salnati.

Salone Margherita. — Con le repliche di *Nana Bernd*, continuano le più liete accoglienze alla signora Starace Salnati.

Olympia. — Con le repliche di *Nana Bernd*, continuano le più liete accoglienze alla signora Starace Salnati.

Corso. — Con le repliche di *Nana Bernd*, continuano le più liete accoglienze alla signora Starace Salnati.

Iris. — Con le repliche di *Nana Bernd*, continuano le più liete accoglienze alla signora Starace Salnati.

Cinema Parisiana. — Con le repliche di *Nana Bernd*, continuano le più liete accoglienze alla signora Starace Salnati.

Cinema Moderno. — Con le repliche di *Nana Bernd*, continuano le più liete accoglienze alla signora Starace Salnati.

Cinema Ideale. — Con le repliche di *Nana Bernd*, continuano le più liete accoglienze alla signora Starace Salnati.

Cinema Trianon. — Con le repliche di *Nana Bernd*, continuano le più liete accoglienze alla signora Starace Salnati.

Cinema Nazionale. — Con le repliche di *Nana Bernd*, continuano le più liete accoglienze alla signora Starace Salnati.

Cinema Roma. — Con le repliche di *Nana Bernd*, continuano le più liete accoglienze alla signora Starace Salnati.

Cinema Italia. — Con le repliche di *Nana Bernd*, continuano le più liete accoglienze alla signora Starace Salnati.

**Cinema Europa

Attorno ad una tiara

Romanzo di Emilio Gebhart

Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet.

Diritto esclusivo per l'Italia del « Popolo Romano ».
E' vietata ogni riproduzione in Italia

CAPITOLO IV.

Ore infantili.

La bimba fece allora allo zio una riverenza profonda, come la badessa le aveva insegnato la mattina; ma allo stesso tempo, per una ispirazione improvvisa, portò a due riprese le mani alle labbra, con tale schiocio d'amore, che il papa, sollevando i lembi della sua cappa di porpora, ricamata a palme d'oro, apri le braccia, come per attrarla al suo cuore. La piccina però non osò infrangere il rituale rigido che le era stato imposto: salutò con riverenza il Sacro Collegio, con rispetto i vescovi, e trascinandosi dietro la povera, ma abbadessa, seguita per lo scalco palese e il piccolo corteo di monache, uscì dalla chiesa.

La porta del Salvatore guarpata dai capitani di Roma si richiuse dietro la bimba con un colpo sordo, e ai padri del del concilio parve che un raggio splendente di sole scomparisse con lei. Ripresero allora l'aspra battaglia contro questa nuova cristianità per l'indipendenza della gerarchia cattolica. In quel giorno dovevano fulminare la chiesa Tedesca, ripudiando dalla comunione dei cattolici romani i vescovi e i preti complici del delitto dell'Imperatore. La folgore colpì primo Siegfried, arcivescovo di Magonza, ispiratore del concilio scismatico di Worms, poi i vescovi già schiacciati da antecedente scomunica, Ottone di Ratisbona, Ottone di Costanza e Burcardo di Losanna; quasi tutto l'episcopato germanico e i vescovi di Lombardia in massa. Gregorio strappava alle indegne loro mani e pastorale e anello, interdiceva loro la celebrazione della messa e il diritto di pregare. Nondimeno quelli fra di essi riluttanti, che avessero scosso il giogo d'Enrico potevano sino al giorno di San Pietro implorare l'assoluzione pontificale. Molti aspettavano varcare il Reno e piombare sulle valide del Reno; Ermanno, vescovo di Vienna con gran parte del suo seguito, il conte di Saint-Gilles che aveva sposato la di lui cugina, il Conte di Forez che aveva saccheggiato a Lione i beni ecclesiastici, e centinaia di preti e baroni non furono risparmiati.

Verso sera i reverendi padri stanchi di tutta quella carneficina teologica, chiesero ad alte grida la chiusura della seduta. Un cardinale propose ancora l'anatema su due teste coronate. Filippo re di Francia, già due volte scomunicato e il re Normanno dell'Italia meridionale Roberto Guiscardo, che la Santa Sede scomunicava ogni anno. Ma il Papa si alzò di scatto, con un cenno impose silenzio al cardinale e pronunziò la preghiera finale della giornata. Egli intuì in quel momento l'avvenire politico; i Normanni protettori del papato, cacciato da Roma una volta ancora, e la Francia, la sua diletta figlia, il perno della chiesa spinta contro le barbarie autoniche.

Mentre in Laterano il mondo cattolico veniva così fulminato, Giocchino teneva nel giardino papale, all'ombra di un boschetto di cipressi, un piccolo conciliabolo. Egli presentava a Pia il Cenci. La fanciulla aveva sentito raccontare, alla corte di Matilde, gli orrori dell'ultima messa di mezzanotte e le danze di Vittoriano, ed aveva concepito per lui un sentimento così vivo d'ammirazione, che aveva posto il suo nome nelle preghiere vicino agli arcangeli Gabriele, Michele e S. Giorgio, senza sapere però veramente, se pregasse per lui o se l'invocasse come un talismatargo. Se lo era immaginato un giovane eroe, simile ai cavalieri della cristianità, splendente di bellezza da capo a piedi, con un drago d'oro svolazzante sulle spalle e una spada formidabile che lanciava fulmini; fu sorpresa e al tempo stesso lieta di ritrovare in lui l'incognito del giorno innanzi, un ragazzo dallo sguardo dolcissimo, che aveva solo pochi anni più di lei.

Gli fece allegramente le mani, e:

— Perdonatemi, signore, disse, la mia pazzia di ieri a porta S. Lorenzo, quando v' ho buttato il mazzo di fiori. Ne fu colpa Sua Eminenza Reverendissima. Ho creduto che mi recitasse i Vespri, poichè diceva: *Domino mee;* l' idea mi ha fatto ridere, sopratutto quando la mula non sembrava rispondere *Amen.* La madre badessa crede che in quel momento il mio angelo custode fosse lungi da me, e ciò l'ha così addolorata che non ha potuto chiuder occhio in tutta notte.

Vittoriano, trattenendo fra le sue, le manine protettrici di Pia, contemplava la bimba con una tenerezza di fratello maggiore.

Quella distrazione improvvisa dell'angelo custode, gli offriva un'occasione naturalissima di potersi proporre a Pia come servitore devoto.

— Accetate me, le disse, come custode visibile, e devoto amico fedele. In qualunque momento io sarò pronto ad un vostro cenno, e mai m'accadrà di accordarmi di vegliare su voi.

— Con tutto il cuore, rispose lei. Sono proprio troppo sola al mondo. Mio padre, che era scudiere del signor di Soana, è morto in guerra. La contessa m'ha raccolta allora, ma essa era troppo grande dama per curarsi dell'orfanella. In quanto a mio zio bisogna parlargli in ginocchio. Ho paura persino che il mio bacio di poco fa abbia offeso Dio nella persona di lui.

— Il vostro bacio, disse il vescovo, aveva la grazia di una prece. E' quello il *Pater* dei bambini e il Signore, che è nei Cieli l'ha preso per sè.

Gioacchino chiese allora a Pia di mostrargli le reliquie, chiuse nel medaglione che le pendeva dal collo.

Essa aprì lo scatolino d'oro cesellato e ne trasse fuori alcuni sacchetti di cartapecora. Il primo, sigillato collo anni del vescovo di Firenze, portava questa iscrizione:

« Lembo del velo di Nostro Signore ».

— E' contro la tentazione, disse Pia.

Il secondo sacchetto collo stemma del Vescovo d'Arezzo era così segnato:

« Pezzo della tunica di S. Stefano martire ».

— Questo, continuò, preserva dal terremoto e dalle valanghe.

La terza busta, col sigillo dell'arcivescovo di Pisa, conteneva una rosa disseccata, raccolta sulla tomba di S. Nino eremita.

— E' per le febbri malariche, concluse la piccina. A Soana, durante le pioggie autunnali, in tutte le famiglie muore qualcuno.

Queste tre iscrizioni episcopali erano in latino e di scrittura marcata e iseratica. Ma un quarto plico senza sigillo, legato da un filo di seta, portava invece, in lingua volgare, questa parola, tracciata da mano infantile:

« Qui è un ricciolo di capelli della piccola Tita, la mia prima amica che è andata in paradiso ».

Pia aveva tolta la cara reliquia con mano tremante. Fu una storia ben semplice e triste quella che raccontò piangendo. Al capezzale di Tita languente, durante due inverni a Soana, essa aveva passate lunghe ore cullando la malata in uno sogno dorato, sempre lo stesso, ove figuravano castelli, paesi, una nube bianca e una fanfara fendale. La sera della domenica delle Palme, Tita era diventata d'un tratto più cerea e s'era addormentata fra le braccia di Pia, sorridendo sempre alla visione gentile.

— Conservate preziosamente questa reliquia, figlia mia, disse il vescovo; ogni volta che voi la invocherete, vi sentirete sollevare il cuore. In quanto a Tita cosa abita ora davvero lassù, un castello rigilendente, ove gli angeli suonano la fanfara squillante.

Poco dopo, un'ombra mesta comparve nel giardino, avvicinandosi al tre cipressi ed allontanandosene con gesto di dolore.

Pia, per la prima, riconobbe quell'anima afflitta.

— Ecco la madre badessa che mi cerca perchè le lagga l'affisio - esclamò. Come vorrei chiamarla fra noi, ma come sarei contenta di non essere condannata, almeno per oggi, a leggere il breviario.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* — Roma
Tiratura quasi costante 13.000 in città 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

—(Sola L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 32 - Sem. 18 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ero). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda di più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Trevea, viene spedito settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, cent. 25 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *Ia pagina* prezzo speciale - modesto, secondo spazio 30. Il tutto su misura corpo 8. *Economici:* Vedere tariffe. Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 interamente versato

Prenotazione a N. 8000 Obbligazioni al 4 1/2 %

da Lire italiane o Franchi svizzeri 500 nominali cadauna rimborsabili mediante 35 estrazioni annuali a principiare dal 1912

della

SOCIETÀ GENERALE PER LA ILLUMINAZIONE

Anonima per azioni — Sede in NAPOLI — Capitale L. 11,000,000 inter. vers.

La Società Generale per la Illuminazione, costituitasi nel 1876 allo scopo di creare impianti di illuminazione in Italia, ha visto la sua attività principalmente nella città di Napoli, creando o sviluppandovi un grandioso impianto per distribuzione di energia elettrica sia per la illuminazione, come per scopi industriali.

L'emissione attuale di 9,000,000 al 4 e mezzo per cento assorbirà annualmente L. 577,680 per interessi, tasse ed annualità di graduali ammortamenti; questa cifra è inferiore alla metà dell'utile d'esercizio conseguitosi negli ultimi anni.

La Società si è inibita di contrarre qualsiasi debito che possa accordare sugli attuali suoi impianti, sia in totale che su parte di essi, maggiori diritti di quelli spettanti ai portatori delle Obbligazioni del suddetto prestito.

Da quanto precede, appare che tanto sotto l'aspetto della sicurezza, quanto sotto quello del reddito, le Obbligazioni della Società Generale per l'illuminazione, rappresentano un ottimo titolo di impiego tranquillo e rimunerativo, quindi perfettamente consigliabile.

L'Associazione Serenditaria degli Azionisti, tenutasi in Napoli, ha deliberato di procedere alla creazione di Obbligazioni sino a concorrenza dell'attuale capitale sociale, facoltizzando il Consiglio d'Amministrazione a curarne il collocamento nella misura e nei modi da esso giudicati più convenienti agli interessi della Società.

In seguito a tale deliberazione il Consiglio d'Amministrazione procedette all'emissione di

N. 18.000 Obbligazioni 4 1/2 % pari a L. it. o Fr. svizz. 9 milioni,

che la Banca Commerciale Italiana assunse in blocco. Di tale quantitativo,

N. 10.000 Obbligazioni pari a L. it. o Fr. svizz. 5 milioni,

vennero dalla Banca Commerciale Italiana collocate in modo definitivo in Isvizzera, dove la Società Generale per la Illuminazione è assai conosciuta, avendo il capitale ginevrino provveduto finora quasi esclusivamente al fabbisogno della sua industria.

Il dividendo distribuito ai capitale azionario, tenuto importanti prelievi per gli ammortamenti, fu negli **ultimi cinque anni del 5** 0/0. L'ultimo bilancio approvato dall'assemblea generale per l'esercizio 1906-07 dimostra un beneficio di L. 907,352,35, dopo pagamento degli interessi pel debito fluttuante. Il risultato del bilancio chiuso al 31 Marzo 1908, ancora da sottoporsi all'Assemblea degli Azionisti, è egualmente favorevole.

La Società Generale per la illuminazione è **concessionaria della pubblica illuminazione elettrica** della città di Napoli sino al **1937**. Se il Municipio in quell'epoca non riscatterà l'impianto del servizio pubblico, la concessione potrà essere prorogata di 10 anni. La Società non ha il monopolio per l'illuminazione privata, la quale viene servita anche da un'altra Società; ma tale concorrenza non impedisce l'accrescimento continuo della clientela della Società Generale, come appare dal seguente prospetto per l'ultimo quinquennio:

Esercizio	Abbonati	Ettowatts installati	Corrente venduta in kw-ore	Lampade installate presso privati
1903-04	6826	80,967	3,334,764	225,140
1904-05	7872	100,341	3,562,860	255,092
1905-06	9150	114,970	3,954,323	297,940
1906-07	9909	127,274	4,356,156	316,230
1907-08	10482	145,915	5,273,507	331,383

L'industria esercitata dalla Società Generale per la Illuminazione è andata via via assumendo proporzioni sempre più importanti, per modo che, malgrado i successivi aumenti del suo capitale sociale, la cifra da questo attualmente rappresentata di L. 11,000,000 — non era sufficiente per permettere di dare alle installazioni quello sviluppo che è reclamato dalle crescenti richieste di energia. Infatti al 31 Marzo 1908 il capitale investito negli impianti si è elevato a L. 15,997,881. — All'infuori di questa cifra di capitale fisso, la Società abbisogna di un capitale circolante di **almeno tre milioni**, per soddisfare alle occorrenze degli approvvigionamenti e per provvedere al suo servizio finanziario.

Il suo debito fluttuante si trovava così — alla data del 31 Marzo 1908 — elevato a L. 7,334,000; — ed è per provvedere alla consolidazione di questo debito ed agli ulteriori aumenti dei suoi impianti che la Società si è decisa a creare un prestito obbligatorio.

La **Banca Commerciale Italiana** mette in vendita la parte disponibile del suddetto prestito, e cioè:

N. 8.000 Obbligazioni con godimento 1. Luglio 1908 di L. it. o Fr. svizz. 500 PARI A 4 MILIONI.

Le relative prenotazioni accompagnate da un importo di L. 25 per ciascuna obbligazione prenotata a titolo di caparra, si ricevono **dal giorno 18 al 30 Maggio 1908**

al prezzo di L. 497,50

più interessi maturati dietimi dal 1° Luglio p. v. presso le Sedi, Succursali ed Agenzie

della BANCA COMMERCIALE ITALIANA e del CREDITO ITALIANO

La Banca Commerciale Italiana si riserva la facoltà di chiudere le prenotazioni anche prima del giorno 30 Maggio corrente.

Il riparto sarà fatto dal riparto verrà comunicato ai singoli prenotanti al più presto dopo la chiusura delle prenotazioni e sarà in facoltà dell'acquirente di ritirare i titoli a sua scelta dal 20 di Luglio al 30 Settembre 1908 coll'aggiunta degl'interessi maturati (dietimi) sino al giorno del ritiro.

Resta pure in facoltà dei prenotanti di liberare, dopo conosciuto il risultato del riparto, le Obbligazioni attribuite col bonifico degli interessi al 4 1/2 0/0 dal giorno della liberazione sino al 30 di Giugno, contro ricevuta provvisoria da scambiarsi coi rispettivi titoli dal 20 al 31 Luglio p. v.

Le suddette Obbligazioni saranno quotate alle **Borse di Milano, Napoli e Genova.**

Le Cedole e le Obbligazioni estratte saranno pagabili presso le Casse della Banca Commerciale Italiana e di tutte le sue Filiali, del Credito Italiano e tutte le sue Filiali e dell'Unione Finanziaria di Ginevra.

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al p. a. dietro i bicchieri) dalle 9 alle 12.
Id. - STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso va dal s. Bargagna n. 8, dalle 8 alle 14 (Il permesso via del-
Id. - CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima,) dalle 8 alle 11. (Il permesso va dalla Sagrestia dalle ore 7 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.
Id. - BORGIANO e Propaganda Fide, dalle 10 alle 12. (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. - ARTISTICO di PALAZZO BRIELE, v. a 6 Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. - GALLERIE, (vari posti. Salaria 31. (Il permesso dal mastro di cava del cardinal Tonnelli.)
Biblioteca: LANCISI, v. Lungara, 10 dalle 12 alle 16.
Id. - CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 5, dalle 9 alle 15 dalle 18 alle 21.
Id. - ANGELICA, v. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id. - LANCISIANA, v. Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. - ROMANA SARTI, v. Boncila 44, dalle 9 alle 15.
Id. - VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle dalle 15

Id. - VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 15.
Cancelleria: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso va dal custode della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 alle 14.
Id. - TERME DI CARACALLA, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle al tramonto
Foro Traiano, p. Omonimo, dalle 9 al t. mentre.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al S. chiocetr dalle 9 al t. mentre.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.
Id. - UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTI HE. ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15,
Id. - LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. - BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. - NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. - ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 12.
Museo PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. - KIRCHERIANO v. Collegi. Romano 27 dalle 10 alliti
Palazzo dei Conservatori, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATTICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 14.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.
Columbario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo dei Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française . . . Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

iNapo	0.5	6.—	8.5	8.35	10.45	13.30	16.45		
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	19.—	22.15		
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45			
Foligno-Ancona	6.10	10.—	17.40	22.20					
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	16.35	17.40	22.50			
Grosseto			16.—						
Civitavecchia	7.30	11.50	17.5	20.—					
Tivoli	7.20	9.40	11.60	17.5	20.—				
Fiuggi-Alatri	8.15		18.30						
Frascati	7.—	9.17	12.5	15.50	19.10				
Velletri-Terni	6.45	11.50	17.25						
Velletri	6.45	11.50	17.25	20.30					
Fiuminicino	5.40	8.15	13.20	16.—					
Mandela-Subiaco	7.30	11.40	17.5						

• da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.18	14.30	18.—	20.15		
Torino-Pisa	7.10	8.35	9.50	10.25	16.30	20.35			
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.35	16.30	20.35			
Ancona-Foligno	6.38	11.40	14.55			21.20			
Milano-Firenze	7.50	18.10	11.45	16.—	17.—	18.35	23.40		
Grosseto		11.45							
Ancona-Terni		6.35	15.50		20.—				
Tivoli	8.—	9.55	15.55	17.35	20.—				
Civitavecchia			19.40						
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.15	20.50				
Roma-Velletri		9.55		18.30		21.—			
Velletri	8.33	9.55	15.30			21.40			
Fiuminicino	9.30		16.30	21.45		21.40			
Bocca-Mandela		9.38	15.50		20.—				

• a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.50	9.3	11.30	15.15	18.30	—	—	—
Bagni	p.	7.—	10.13	12.37	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana		7.31	10.39	12.56	16.44	19.33	—	—	—
Tivoli	a.	7.38	10.44	13.16	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.50	11.26	16.30	17.40	19.8	fest.	
Villa Adriana		6.06	11.45	16.48	17.55	19.32	—	—	—
Bagni	a.	6.22	8.21	12.01	16.56	18.14	19.37	—	—
Roma	a.	6.50	9.06	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

TRAMVIA DE CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6 | 7 | 8 sec. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma

6.30 | 7.30 | 8.30 sec. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7 | 8 | 9 | 10 sec. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma

6.32 | 7.52 | 8.32 sec. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma

6.15 | 7.15 | 8.15 sec. ogni ora fino alle 21.20 più altre due partenze alle 23.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI

6.48 | 7.48 | 8.48 sec. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.10 | 9.45 | 12.25 | 14.5 festivo | 17.10 | 20.30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.57 | 8.37 | 10.25 | 12.— | 13.50 | 16.37 | 18.55 | 20.51 fest.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

6.45 | 9.35 | 11.55 | 17.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.35 | 11.10 | 14.— | 20.20 festivo

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trasv.)

6.40 | 9.15 | 15.30 | 18.5

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

6.54 | 14.15 | 18.24 | 21.30

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.10	—	11.10	15.37	17.40		
Prima Porta	a.	6.41	9.51	—	11.50	16.8	18.21		
Castelnuovo	a.	7.25	10.34	—		16.54	19.2		
Rignano	a.	8.2	11.10	—		17.30	19.44		
Civ. Castellana	a.	8.45	11.50	—			20.25		
Civ. Castellana	p.	6.6	14.40			17.47	—		
Rignano	a.	6.49	15.23	—		18.30	—		
Castelnuovo	a.	7.34	16.08	—		19.12	16.37f.		
Prima Porta	a.	8.5	16.38	—	13.41	19.48	20.9		
Roma	a.	8.55	17.20	—	14.29	20.30	20.50		

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiani del Lago di Nemi (Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 8 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATTICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 14.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.
Columbario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo dei Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française . . . Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

iNapo	0.5	6.—	8.5	8.35	10.45	13.30	16.45		
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	19.—	22.15		
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45			
Foligno-Ancona	6.10	10.—	17.40	22.20					
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	16.35	17.40	22.50			
Grosseto			16.—						
Civitavecchia	7.30	11.50	17.5	20.—					
Tivoli	7.20	9.40	11.60	17.5	20.—				
Fiuggi-Alatri	8.15		18.30						
Frascati	7.—	9.17	12.5	15.50	19.10				
Velletri-Terni	6.45	11.50	17.25						
Velletri	6.45	11.50	17.25	20.30					
Fiuminicino	5.40	8.15	13.20	16.—					
Mandela-Subiaco	7.30	11.40	17.5						

• da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.18	14.30	18.—	20.15		
Torino-Pisa	7.10	8.35	9.50	10.25	16.30	20.35			
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.35	16.30	20.35			
Ancona-Foligno	6.38	11.40	14.55			21.20			
Milano-Firenze	7.50	18.10	11.45	16.—	17.—	18.35	23.40		
Grosseto		11.45							
Ancona-Terni		6.35	15.50		20.—				
Tivoli	8.—	9.55	15.55	17.35	20.—				
Civitavecchia			19.40						
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.15	20.50				
Roma-Velletri		9.55		18.30		21.—			
Velletri	8.33	9.55	15.30			21.40			
Fiuminicino	9.30		16.30	21.45		21.40			
Bocca-Mandela		9.38	15.50		20.—				

• a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.50	9.3	11.30	15.15	18.30	—	—	—
Bagni	p.	7.—	10.13	12.37	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana		7.31	10.39	12.56	16.44	19.33	—	—	—
Tivoli	a.	7.38	10.44	13.16	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.50	11.26	16.30	17.40	19.8	fest.	
Villa Adriana		6.06	11.45	16.48	17.55	19.32	—	—	—
Bagni	a.	6.22	8.21	12.01	16.56	18.14	19.37	—	—
Roma	a.	6.50	9.06	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

TRAMVIA DE CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6 | 7 | 8 sec. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma

6.30 | 7.30 | 8.30 sec. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7 | 8 | 9 | 10 sec. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma

6.32 | 7.52 | 8.32 sec. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma

6.15 | 7.15 | 8.15 sec. ogni ora fino alle 21.20 più altre due partenze alle 23.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI

6.48 | 7.48 | 8.48 sec. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.10 | 9.45 | 12.25 | 14.5 festivo | 17.10 | 20.30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.57 | 8.37 | 10.25 | 12.— | 13.50 | 16.37 | 18.55 | 20.51 fest.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

6.45 | 9.35 | 11.55 | 17.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.35 | 11.10 | 14.— | 20.20 festivo

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trasv.)

6.40 | 9.15 | 15.30 | 18.5

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

6.54 | 14.15 | 18.24 | 21.30

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.10	—	11.10	15.37	17.40		
Prima Porta	a.	6.41	9.51	—	11.50	16.8	18.21		
Castelnuovo	a.	7.25	10.34	—		16.54	19.2		
Rignano	a.	8.2	11.10	—			19.44		
Civ. Castellana	a.	8.45	11.50	—			20.25		
Civ. Castellana	p.	6.6	14.40			17.47	—		
Rignano	a.	6.49	15.23	—		18.30	—		
Castelnuovo	a.	7.34	16.08	—		19.12	16.37f.		
Prima Porta	a.	8.5	16.38	—	13.41	19.48	20.9		
Roma	a.	8.55	17.20	—	14.29	20.30	20.50		

ACCIAIERIE E FERRIERE DI PRA

Emissione di 6.000 Obbligazioni da L. 500 - al 4 1/2 % annue

netta da ogni imposta presente e futura

garantite con iscrizioni ipotecarie

La Società Anonima ACCIAIERIE E FERRIERE DI PRA, costituitasi nel 1906, col Capitale di Lire 6,000,000.— interamente versato, ha rilevato il ben noto Stabilimento Metallurgico della Spett. Ditta Gerolamo Ratto fu Giovanni, ed ha iniziato l'impianto di altre grandioso Stabilimento per l'Acciaieria, Laminatoi ed industrie affini.

I detti Stabilimenti e loro dipendenze, occupano in Pra. un'area di circa 100,000 mq. in proprietà, e circa 30,000 mq. di spiaggia in concessione trentennaria.

Allo scopo di sopperire al fabbisogno per l'ulteriore svolgimento del suo programma industriale, ha deliberato un Prestito Ipotecario, alle seguenti principali norme e condizioni:

Il Prestito è di L. 3,000,000.— rappresentato da N° 6000 Obbligazioni al Portatore da L. 500.— distinte in 30 Serie da 200 Obbligazioni ciascuna.

E' garantito con iscrizione ipotecaria di primo grado, sugli Stabilimenti sociali; e gode l'interesse 4 1/2 0/0 anno, netto da ogni imposta presente o futura, pagabile a semestre maturato al 1° Aprile e 1° Ottobre d' ogni anno.

La prima rata d' interesse, sarà pagata al 1° Ottobre, con decorrenza dal 1° Luglio p. v.

Le Obbligazioni sono rimborsabili per Serie alla pari, nette da ogni spesa, mediante estrazioni annue, dal 1911 al 1925 - con riserva alla Società di anticipare i